IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 96 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 7 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Questione dei ferrovieri

Riprendendo in esame la questione dei ferrovieri, già iniziato dall'on. Sacchi insieme al Dir. generale comm. Bianchi, il nuovo Ministro, on. Ciuffelli, dopo aver riassunto lo stato delle cose per formarsi un criterio del quanto e fin dove possa il Governo consentire nelle pretese del personale, ha ricevuto una delegazione della Federazione, che gli venne presentata dall'on. Bissolati ed alcuni suoi colleghi del gruppo riformista.

Dopo l'udienza, nella quale si è discusso naturalmente del quanto e fin dove possa il Governo accogliere — date le condizioni dell'azienda ferroviaria — le richieste di miglioramenti, i rappresentanti delle varie categorie ascritte alla Federazione si sono riuniti a Montecitorio coi deputati ed hanno diramato un proprio comunicato allo scopo di precisare e dettagliare alcuni punti per rendere più intelligibili al personale le concessioni e gl'impegni, cui il Governo potrebbe arrivare.

Il comunicato non contiene apprezzamenti, essendo le decisioni in merito riservate al Consiglio della Federazione; ma in esso non si rileva alcun dissidio coi propositi del Governo, anzi dal complesso si riceve l'impressione che i rappresentanti del personale siano rimasti soddisfatti delle dichiarazioni del Ministro: il che farebbe ritenere che l'accordo abbia le maggiori probabilità di essere raggiunto.

Se non che ieri sera il Consiglio del Sindacato ferroviario (che sarebbe la frazione e fazione più accesa del personale) ha diramato anch'esso un comunicato, nel quale dimostra tendenze più intransigenti e pretende di assumere a sè — come i Supremi Consigli medioevali — ogni decisione circa gli accordi da prendere e lo sciopero da fare o non fare, mentre, si noti, il detto Sindacato non ha chiesto, come la Federazione, di essere udito dal Ministro e non ha quindi partecipato alle trattative esclusivamente per propria volontà.

Non sappiamo che cosa si nasconda sotto questo giuoco. Ad ogni modo se la Federazione sarà soddisfatta — e non avrebbe più ragione per non esserlo — tutto il personale non potrà che seguirla.

C'è poco da giuocare del resto. Il Ministro ha naturalmente studiato col comm. Bianchi — che fin dall'esercizio di Stato ha sempre trattato i ferrovieri più come padre, che come Direttore generale — quale sia l'estremo limite cui si possa arrivare: il limite cioè in cui l'azienda cadrebbe inevitabilmente nel baratro del disavanzo.

Ora nessun Ministero in Italia potrebbe presentarsi al Parlamento a confessare che dopo aver spese almeno otto miliardi tratti dalle tasche dei contribuenti, lo Stato non solo non ritrae un centesimo dall'azienda ferroviaria, ma deve ancora chiedere nuovi sacrifici per esercitarla, a causa delle incessanti pretese dei ferrovieri.

Poichè questa — dopo tutte le chiacchiere che si fanno — è la inesorabile conseguenza delle continue pretese, alle quali si è aperta la valvola dal 1902 in poi.

Le tanto calunniate Società che hanno esercitato le ferrovie fino al 1905, hanno perduto più della metà del capitale versato dai loro azionisti — mentre l'Erario era giunto ad incassare quasi 100 milioni netti all'anno — e sono tuttora martoriate nella liquidazione.

Ed ora lo Stato, il quale ritraeva fino all'altro anno un utile di 50 milioni, poco meno, dopo avere speso parecchi miliardi, si trova per le continue, eccessive pretese del personale, alla vigilia di piombare nel disavanzo l'azienda ferroviaria.

Sfidiamo chiunque a negare che questa e non altra sia la morale della favola.

Il vero guaio è che l'opinione pubblica in Italia, la quale si esalta con la più grande facilità in certi momenti, di fronte alla minima minaccia di sciopero, bandito da una Camera del lavoro qualunque, dà prova immediata — pel timore di un minimo disagio — di quel coraggio che i fisiologi attribuiscono al coniglio.

E' naturale quindi che a questo mondo ognuno si abbia quel che si merita.

Le operazioni, che prosegue arditamente nella Cirenaica il gen. Ameglio, sia pure con qualche dolorosa perdita, del resto inevitabile, cominciano a produrre i loro primi effetti con la sottomissione di parecchi capi.

— Le notizie dall'Albania confermano che nell'Epiro continuano i conflitti, mentre da Durazzo si smentisce la mobilitazione, essendo richiamati sotto le armi soltanto i riservisti da 29 a 30 anni, che possono bastare.

D'altronde non s'improvvisa d'un tratto un esercito, dove non esisteva.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Costantinopoli**, 6. — L'Ambasciatore di Russia ha offerto un pranzo di gala, seguito da un ricevimento in onore del Granduca Costantinovic di passaggio a Costantinopoli.

Londra, 6. — In sostituzione di Sir F. Evans, prossimo a ritirarsi dall'alto ufficio, è stato nominato Segretario coloniale di Gibilterra il sig. H. A. Byatt, attuale Commissario del Somaliland.

(S) **Nizza**, 6. — Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré sono giunti ad Eza, acclamati dalla folla.

(S) **Londra**, 6. — Secondo un'informazione da Bucarest il Principe ereditario di Grecia giungerà a Bucarest domani o dopodomani. Il suo fidanzamento con la Principessa Elisabetta sarà prossimamente annunziato.

(S) **Bucarest**, 6. — Telegrammi da Costantinopoli recano particolari sulla pretesa missione del generale Coanda a Costantinopoli.

Nei circoli autorizzati si dichiara che il generale Coanda non ha alcuna missione ufficiale.

[illegible] gazione rumena durante i negoziati di pace di Bucarest. E' dunque naturale che egli abbia avuto, con personalità politiche, colloqui sulle questioni che interessano l'attitudine conciliante della Rumenia.

(S) **Londra**, 6. — Il Pr. Ministro Asquith è ritornato a Londra stamane, proveniente da East Fife, sua circoscrizione elettorale.

◆ (S) **Tokio**, 6. — La salute dell'Imperatrice vedova è gravemente peggiorata in seguito alla riacutizzazione dell'affezione renale della quale soffre da gran tempo.

L'amm. Kato ha rifiutato il portafoglio della marina.

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

(S) **Tetuan**, 6. — I marocchini hanno attaccato un plotone di truppe spagnuole che facevano una ricognizione sulla collina detta Amarilla. Gli spagnuoli hanno avuto due soldati morti e due feriti. Inoltre un sergente è stato ucciso da colpi di pugnale; gli sono state riscontrate 17 ferite.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 7 (ore 0.54). — Telegrafano da Londra che i negoziati tra la Francia, la Russia e l'Inghilterra relativamente alla risposta all'ultima Nota ellenica sono sul punto di riuscire. Le questioni di dettaglio che la Russia aveva sollevato circa la proposta franco-inglese sono state eliminate: si spera quindi di poter fra pochi giorni presentare ai Gabinetti della Triplice Alleanza il progetto di risposta della Triplice Intesa.

Si ritiene che saranno necessarie forse due settimane per lo svolgimento dei negoziati onde riuscire a concordare i punti di vista dei due gruppi di Potenze.

***

A causa dell'assenza della maggior parte dei Ministri, il Consiglio di Gabinetto che doveva aver luogo ieri mattina, è stato rinviato ad una data ulteriore. Perciò nessuna decisione è stata presa dal Governo in quanto concerne il Procuratore Generale della Repubblica e il Presidente della Corte di Appello.

Secondo informazioni autorizzate si conferma che il Governo ha intenzione di collocare il Procuratore generale Fabre a riposo e di deferire il Presidente del Tribunale di appello al Consiglio Superiore della Magistratura.

***

Il giudice istruttore del processo per l'assassinio del direttore del *Figaro* ha ricevuto ieri il testo originale della deposizione del Presidente della Repubblica, interrogato per rogatoria, in seguito a desiderio espresso dall'ex-Ministro delle Finanze, Caillaux.

Come già vi è stato comunicato dalla *Stefani*, il sig. Poincaré ha confermato la narrazione fatta da Caillaux al giudice istruttore.

L'atto del Presidente della Repubblica, che non si è rifiutato di deporre relativamente a questo processo sensazionale, incontra le più larghe approvazioni tanto nella stampa, quanto nell'opinione pubblica.

PARLAMENTI ESTERI

[illegible]

◆ (S) **Londra**, 6. *Camera dei Deputati*. Oggi è l'ultimo giorno stabilito per la discussione in seconda lettura del progetto di *home rule*.

Redmond (capo degli irlandesi) riassumendo la situazione dice che quantunque egli non farà nè dirà nulla che possa impedire la possibilità di una soluzione equa ed onorevole, crede che nelle circostanze attuali tutto ciò che rimane da fare per la Camera è di approvare il progetto tale e quale. (*Acclamazioni sui banchi dei ministeriali*).

Sir E. Carson dichiara che se il Governo ritira la sua proposta di limitare a solo un periodo di sei anni l'esclusione dell'Ulster dalla applicazione dell'*home rule* egli sottoporrà la questione dell'*home rule* alla popolazione dell'Ulster. Per Sir E. Carson la soluzione è la esclusione dell'Ulster sino a quando l'Ulster stesso non avrà dato volontariamente il suo assenso all'*home rule*.

L'Attorney general sir John Simon, in un discorso dei più conciliabili annunzia che Asquith è disposto ad attendere il maggior tempo possibile perchè si accetti la sua proposta circa l'Ulster; ma tale proposta non è stata ritirata.

Bonar Law dice: Escludere l'Ulster dall'applicazione dell'*Home rule* o fare appello al paese, non vi è altra alternativa per impedire un malanno. Ma il patto concluso dal Governo con i nazionalisti ostacola entrambe le soluzioni. Noi siamo disposti ad accettare la proposta di riprendere le trattative.

Il nuovo Gabinetto Salandra

[illegible]

La stampa estera commenta generalmente con simpatia le dichiarazioni di governo fatte alla Camera dall'on. Salandra.

Il *Temps* vi dedica il suo primo articolo che merita di essere riprodotto quasi integralmente.

Il programma del nuovo Ministero italiano è stato ben accolto dalla Camera sebbene senza entusiasmo. Un esperto uomo di Stato diceva che in politica conviene diffidare degli entusiasmi parlamentari e delle grosse maggioranze, come nella vita, dei matrimoni d'amore.

Val meglio la stima, la fiducia, il desiderio di compiere un bisogno utile, un po' di quel bene che non fa chiasso. E' su questo tono che ha parlato l'on. Salandra alla Camera e l'accoglienza fattagli dalla destra fino al confine della sinistra radicale è degna del tono da lui preso e di buon augurio per le sue intenzioni.

L'on. Salandra ha fatto prova del merito più raro di un uomo politico: la perfetta franchezza.

Egli ha rinunziato alla finzione dell'ottimismo ufficiale al punto di segnalare un *deficit* di 23 milioni come un affare d'importanza, ciò che non è comune presso i tesorieri moderni.

Basta questo per convincersi dello zelo che porterà nel parare ad altre eventuali deficienze ed a rimettere in condizione normale le forze militari che la spedizione d'Africa ha un po' alterate in uomini o materiale. Egli ha con precisione ciò che vi sarà da rifare o da fare. Ecco l'essenziale e l'immediato.

[illegible] quadro di ufficiali, portare l'artiglieria in proporzione a quella degli altri Stati, avere un corpo coloniale di 30 mila uomini e reintegrare le unità continentali un po' dimagrite. Il generale Porro reclamava un credito straordinario di 600 milioni.

L'on. Salandra, il generale Grandi, nuovo Min. della guerra e il Ministro del Tesoro on. Rubini sono d'accordo di attenersi attualmente a 200 milioni di spese straordinarie, ripartibili in vari esercizi, con che si ritengono in grado di ristabilire l'esercito nella sua forza e nelle sue risorse di mobilitazione.

Queste modeste domande sembrano tuttavia una dura carta ai socialisti.

Lo stesso ragionamento si può fare, necessariamente a proposito delle nuove imposte che occorrono per ammortizzare il miliardo delle spese per la guerra libica. E qui la posizione dell'on. Salandra è più imbarazzante. Egli non può certamente eludere le imposte, e difatti nella sua dichiarazione fa sue, con qualche eventuale modificazione quelle già presentate alla Camera dal Ministero Giolitti.

Si è detto che queste nuove imposte non saranno antidemocratiche ed è questo il tema della stampa ufficiosa.

Gli elementi popolari rimangono tuttavia dubbiosi e diffidenti. Queste imposte cadranno esse sulla classe media? Comunque, bisognerà pure che questi sacrifici siano sopportati da una classe qualunque di contribuenti.

E poi vi è il malcontento e vi sono le provincie del Mezzogiorno, che attendono i miglioramenti spesso promessi e sempre rimandati. Vi sono inoltre i reclami dei ferrovieri e di altri impiegati dello Stato. Sono queste altre difficoltà fuori del Parlamento, dalle quali non si può astrarre e le quali l'on. Salandra dovrà superare e risolvere.

Se non altro quest'uomo di buona volontà trova pace e buone disposizioni anche fra coloro che hanno poco applaudito e fatte le loro riserve.

Concludendo il suo giudizio sulle dichiarazioni dell'on. Salandra il *Temps* dice che esse si riassumono in queste parole: *sincerità e onestà*.

A questo lusinghiero giudizio del *Temps* — non comune — noi aggiungeremo soltanto uno schiarimento e cioè che i provvedimenti tributari per saldare le spese della Libia non sono più un'incognita, essendo stati presentati alla Camera dal precedente Ministero, approvati dalla Giunta del bilancio e si trovano digià allo stato di relazione. Su di essi il nuovo Gabinetto Salandra si è semplicemente riservato di apportare qualche modificazione.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 6. — E' giunta la Commissione internazionale di controllo proveniente da Valona.

◆ (S) **Vienna**, 6. Si ha da Durazzo che a Coritza, la quale si trova in mano della gendarmeria albanese, regna perfetto ordine. Le bande greche che infestano l'Epiro hanno ricevuto negli ultimi giorni considerevoli rinforzi.

◆ (S) **Durazzo**, 6. In seguito allo stato di anarchia nell'Albania meridionale il Governo albanese ha fatto compilare gli elenchi del materiale disponibile per la formazione di un'eventuale milizia.

Mediante pubblicazioni in tutto il paese, tutti i redif dai 20 ai 39 anni sono richiamati fra oggi e domani per un appello di controllo.

Le voci di una mobilitazione sono, secondo informazioni attinte a fonte competente, ancora premature.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 6. — La Corte Marziale ha dato un termine di dieci giorni per comparire all'ex-maggiore Kemal bey, accusato di aver partecipato al tentativo fatto l'anno scorso per cambiare il Governo e di aver lavorato all'estero in favore della creazione di un comitato per la propaganda fra gli ufficiali e i soldati prigionieri allo scopo di guadagnarli alla causa opposta all'attuale Governo.

LA QUESTIONE DELL'EPIRO.

(S) **Vienna**, 6. — La *Wiener Sonn und Montag Zeitung*, commentando le notizie che giungono dall'Albania, rileva che, nonostante il fatto innegabile che il movimento rivoluzionario epirota viene appoggiato intensamente da parte greca, non vi è tuttavia alcun motivo di porre in dubbio che il Governo greco sia completamente estraneo a questa sleale azione tanto più che un tale modo di procedere sarebbe contrario agli interessi della Grecia stessa, la quale comprometterebbe anche la soluzione della questione delle isole. La Grecia, per motivi nazionali, ha poi tutto l'interesse ad evitare uno spargimento di sangue nell'Albania meridionale e ad impedire che tra gli albanesi ellenizzati e gli albanesi abbia a sorgere un conflitto che renderebbe completamente impossibile l'avanzata dell'ellenismo. Occorre quindi sperare che la lealtà del Governo greco contribuirà a far superare le attuali difficoltà.

(S) **Valona**, 6. — Gli Epiroti hanno incendiato ieri il villaggio albanese di Giuliotti ed hanno sottoposto a sevizie la popolazione dei villaggi di Lusat e di Cornuto. Sono stati arrestati e condotti ad Argirocastro i notabili Pietro Carito ed il dott. Caraiani.

Il colonnello greco Duli, comandante degli insorti epiroti lavora attivamente per sollevare l'Epiro.

***

◆ (S) **Vienna**, 6. La *Neue Freie Presse* pubblica che, secondo l'opinione dei circoli viennesi bene informati, esiste la possibilità che la questione epirota venga risolta pacificamente. Il Principe Guglielmo di Albania ed il suo Governo non tralasceranno di compiere tutti i loro sforzi per una soluzione pacifica della questione prima di decidersi a prendere energiche misure. Se il Governo greco ritirerà le sue truppe dall'Epiro e sgombrerà completamente i territori albanesi, allora gli insorti, così almeno si crede, si convinceranno dell'inutilità di un'ulteriore resistenza e deporranno quindi le armi. La prima condizione indispensabile per un componimento pacifico del conflitto sarebbe quindi il sollecito sgombero dell'Epiro.

[illegible]

◆ (S) **Vienna**, 6. Il Ministro di Grecia, Gryparis, in un'intervista con un redattore della *Neue Freie Presse*, ha protestato contro l'accenno fatto nuovamente da certi giornali a pretesi rapporti fra gli insorti epiroti e il Governo greco. Egli dichiara che nonostante il pericolo di mettersi in antagonismo con i sentimenti del popolo e di provocarne così la ostilità il Governo greco si attiene irremovibilmente alla sua leale attitudine per adempiere alle promesse fatte alle Grandi Potenze.

IN ARMENIA.

(S) **[illegible]**, 6. — La Porta ha [illegible] di Bitlis. L'Ambasciatore ne ha riferito al suo Governo. Si crede ad un rifiuto da parte della Russia perchè il testo in questione è considerato come politico.

Il senatore curdo Seeik Abdul Kader partirà prossimamente con una delegazione incaricata dalla Porta di una missione speciale nel Kurdistan.

LE RIFORME NELL'ARMENIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 6. Avendo i Gabinetti europei accettato i candidati proposti dalla Russia per i posti di due ispettori generali per le riforme nei vilajets dell'Anatolia orientale, gli Ambasciatori proporranno probabilmente oggi nel pomeriggio separatamente ed a voce al Gran Visir cinque candidati, e precisamente due belgi, due olandesi ed un norvegese.

LE NUOVE SPESE MILITARI

La risposta al quesito che ponevamo nell'articolo pubblicato ieri non si è fatta aspettare ed è precisata dalle parole dell'on. Presidente del Consiglio.

Respinta giustamente l'affermazione di qualche deputato che l'Italia non abbia più esercito, l'on. Salandra riassunse in due punti principali la portata delle nuove spese per restaurare le forze dell'esercito un po' diminuite per effetto del consumo fattone con l'impresa di Libia.

Dei due punti, l'uno riguarda la spesa straordinaria, l'altro la spesa ordinaria.

Circa la prima il Ministro disse che si proporrà una spesa da dividersi in cinque esercizi, ammontante a 186 milioni da aggiungersi ai 194 non ancora spesi delle assegnazioni precedenti.

Cosicchè nel quinquennio 1914-15, 1918-19, i fondi della parte straordinaria ammonteranno complessivamente alla cifra di 380 milioni, con la media di 76 milioni all'anno.

In proposito non abbiamo che da confermare le osservazioni fatte circa se non l'impossibilità, la non convenienza di assegnare fin d'ora somme più cospicue per i bilanci lontani, sui quali non sarebbe oggi prudente fare previsioni.

Tuttavia crediamo che se nei primi due esercizi si spendessero soltanto i 150 milioni e giù di lì risultanti dal doppio della media annuale, si ritarderebbero troppo i provvedimenti abbastanza urgenti quali l'allestimento di materiali per l'aeronavigazione, pel munizionamento in genere e per l'armamento delle nuove fortificazioni, ecc., nonchè la costruzione di caserme e altri fabbricati militari.

E' da augurarsi perciò che la ripartizione dei nuovi fondi della parte straordinaria preponderi sensibilmente sugli esercizi più prossimi.

***

Quanto alla parte ordinaria la dichiarazione riguarda la forza bilanciata, che, come ripetutamente spiegammo, è la questione predominante nell'apparecchio dell'esercito alla guerra.

Noi ci chiedevamo se la reintegrazione dei fondi della parte ordinaria « per le esigenze delle truppe metropolitane in Italia, per compensare in patria le deficienze « della parte bilanciata » promessa dal Governo nel discorso programma, sarebbe stata intera, cioè pari a tutta la forza del nostro esercito distaccata in Libia, oppure ristretta alla parte distaccata in più dei 27 battaglioni creati durante la guerra libica nel 1912.

L'on. Salandra ha detto che saranno assegnati 17 milioni all'anno in più per aumentare di 30 mila uomini i 275 mila uomini del piede di pace.

Siccome le truppe italiane ammontano, a quanto dicesi, a circa 55 mila uomini, rimarranno scoperti cioè non sostituiti circa 25 mila uomini, forza corrispondente presso a poco a quella dei sopra detti 27 battaglioni.

In altri termini, si può dire che i 275 mila uomini della forza bilanciata rimarranno interamente disponibili per l'esercito d'Italia quale era la organico prima della guerra libica, oppure — il che in sostanza è lo stesso — si avranno 305 mila uomini di forza bilanciata per il detto esercito aumentato dei 27 battaglioni e reparti corrispondenti creati nel 1912.

Il guadagno non è tutto quello che si domandava da chi vede la questione dal punto di vista esclusivamente militare, ma rappresenta un sensibile miglioramento dello stato attuale e lo diverrà tanto più se lo sperato acceleramento della pacificazione in Cirenaica, permetterà di richiamare in Italia altri reparti.

Dicemmo già che la forza organica dell'esercito italiano, comprendendovi i ripetuti 27 battaglioni, è di 291,000, ma che tale forza organica è computata sulla base di compagnie della forza di 93 uomini. Elevando la cifra a 305 mila si avranno 14 mila uomini in più da ripartire fra le unità.

Se il reparto avvenisse in modo uniforme le compagnie raggiungerebbero la forza di 97 uomini circa.

Ma l'aumento sarà in realtà minore per parecchie ragioni:

1° che le unità in Libia avranno effettivi rinforzati; rinforzo che andrà a detrimento dell'effettivo delle unità in patria;

2° che vi sono ancora reparti come quelli d'aviazione che assorbono molto personale, senza essere ancora completamente costituiti con organici regolari;

3° che le truppe di frontiera debbono avere, come negli altri eserciti effettivi sensibilmente più elevati;

4° che si deve provvedere una certa non effimera forza ai così detti nuclei di milizia mobile;

5° infine che è sempre da lamentare una notevole dispersione di truppe negli uffici, nelle scuole, in servizi amministrativi ed in servizi presidiari in quantità e non previste e superiori assai agli organici.

Per tutte queste ragioni gli effettivi delle unità combattenti in patria e disponibili per l'istruzione rimarranno pel maggior numero di esse unità, molto al disotto dei 90 uomini e deve esprimersi il desiderio che se non sarà possibile fra due o tre anni avvicinarsi maggiormente all'auspicata cifra di di 350 mila uomini, bisognerà almeno che tutte le desiderate riduzioni dei presidi d'Africa vadano ad esclusivo profitto delle unità metropolitane.

Nulla fu detto dal Presidente del Consiglio [illegible] il numero degli ufficiali e dei sottufficiali, e per migliorare il loro trattamento, ciò che s'impone. Attenderemo su ciò le dichiarazioni del Ministro della Guerra nella discussione del bilancio.

gen. Giorgio Sempiani.

ECONOMIA e STATISTICA

PRODUZIONE MONDIALE DEL CARBON FOSSILE

(S) **Londra**, 6. — Sotto forma di *White Paper* il *Board of Trade* ha pubblicato una serie di statistiche relative alla produzione del carbon fossile nel mondo.

Nel 1912 gli Stati Uniti produssero 477.202.000 tonn. cifra al disopra d'ogni altra nazione nella produzione carbonifera.

Vengono poi l'Inghilterra con 260.416.000 tonn. — la Germania con 172.066.000 — la Francia con 39.745.000 — la Russia con 25.906.000 — il Belgio con 22.803.000.

Le cifre per il 1913 mostrano un aumento di circa 30 milioni di tonn. per gli Stati Uniti e di 14 milioni per la Germania. L'aumento inglese appare poco sensibile; però, la produzione è la più intensa, corrispondendo a circa sei tonn. per abitante; vengono in seguito gli Stati Uniti con cinque tonn. per abitante; il Belgio con tre; la Germania con due e mezzo e la Francia con una.

[illegible] produzione carbonifera inglese si aggiunge quella delle colonie britanniche, la cifra totale di produzione dell'Impero sale a 310 milioni di tonn. Nel Regno Unito l'industria del carbone impiega 1.080.000 persone, delle quali 862.000 lavorano nelle gallerie sotterranee.

IL CARATO INGLESE PER LA GIOIELLERIA

(S) **Londra**, 6. — Col 1° aprile è andata in vigore una legge che stabilisce come misura di peso legale, per le pietre preziose e per le perle, il carato di 200 milligrammi e cioè il carato metrico decimale; è la prima volta che in Inghilterra si rende obbligatoria una misura del sistema metrico. Ciò si è fatto per unificare i metodi di valutazione dei gioiellieri inglesi e di quelli continentali ed americani togliendo di mezzo i calcoli di ragguaglio che prima si rendevano necessari.

ARMI ED ARMATI

2ª DIVISIONE DELLA 1ª SQUADRA NAVALE

◆ (S) **Messina**, 6. Nel pomeriggio è giunta la seconda divisione della prima squadra al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi composta della nave ammiraglia *Regina Elena*, delle navi *Roma*, *Napoli*, e *Quarto* della nave cisterna *Tevere* e di varie cacciatorpediniere.

Parte delle navi sono entrate in porto, le altre si sono ancorate in rada.

La città prepara al Duca degli Abruzzi festose accoglienze.

NAVI E POLVERI

La Francia — scrive Denys Cochin nel *Débats* — secondo il suo programma navale di dieci anni fa, ha costruito dapprima 6 corazzate del tipo *Patrie*, poi quattro del tipo *Danton* e infine due del tipo *Jean Bart*.

Un disastro le tolse la *Liberté*. Essa costruisce ancora due *Jean Bart* e mette in cantiere due navi del tipo *Bretagne* e quattro del tipo *Flandre*.

L'armamento principale di queste navi è il seguente:

tipo *Patrie* 4 cannoni da 305 e 10 da 190
» *Danton* [illegible]
» *Jean Bart* 12 » » e 22 da 140
» *Bretagne* e *Flandre* 12 da 340 o più e 22 da 140.

La scienza del costruttore, si chiede lo scrittore, ha detto la sua ultima parola?

Lo si credeva quindici anni fa, quando si costruivano i *Gaulois*, i *Saint Louis*. Si vide troppo tardi che muniti del loro carico cessavano di essere protetti; s'immergevano troppo; la corazza non rimaneva fuori acqua se non quando vi era poco carbone, cioè quando le navi non avevano sufficiente raggio d'azione.

Cinque anni più tardi comparvero le *Patrie*, ma che cosa valgono i 4 cannoni da 305 contro 12 delle *Jean Bart*?

Lo si vede oggi che stanno per spendersi 700 milioni; ma non si raggiungerà lo scopo perchè non si vuole fare l'esperimento proposto dallo scrittore e sostenuto alla Camera da Painlevé.

***

A sostegno di questa affermazione lo scrittore osserva che le polveri lente dei grandi cannoni di marina differiscono dalle polveri vive dell'artiglieria terrestre, non già per la composizione chimica, bensì per la forma che ne rende la combustione progressiva e procura una pressione crescente sul proiettile che si avanza verso la bocca del cannone.

Gl'inglesi e i tedeschi adoperando la cordite hanno diminuito dal 50 al 30 % la proporzione della nitroglicerina, con minori vantaggi balistici, ma minore erosione.

Perchè non si fanno esperimenti per cercare la polvere migliore ed ottenere così dai potenti cannoni più potente effetto? Il problema ha grande importanza e non per la sola marina francese, perciò abbiamo creduto utile presentarlo anche in queste colonne.

LA TORPEDINIERA FRANCESE AFFONDATA.

(S) **Parigi**, 6. — Essendo i palombari riusciti ad alleggerire la nave affondata togliendo le artiglierie, le catene e le ancore, appena il tempo lo permetterà, verrà rimessa a galla.

IL NUOVO CAPO DELL'ESERCITO INGLESE

La prima nomina importante fatta dal sig. Asquith nel suo interinato di Ministro della guerra, è quella riguardante il successore del gen. Sir John French che si è dimesso da Capo dello S. M. generale imperiale.

Il Capo dello S. M. generale imperiale è virtualmente il comandante in capo dell'esercito britannico, l'alto posto viene ora occupato dal gen. Sir Charles Douglas, attuale ispettore generale delle armi, carica tenuta prima dal gen. French innanzi di divenire egli stesso Capo dello S. M. generale.

Il gen. Douglas è in servizio nell'esercito britannico da circa 45 anni ed ha preso parte attiva in quasi tutte le campagne svoltesi durante tale periodo, distinguendosi segnalatamente.

Fu nominato ispettore generale nel 1912, dopo aver coperto varie altre cariche nell'esercito dopo il suo ritorno in patria.

PER LA FLOTTA OTTOMANA.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Journal* ha da Nantes: La squadriglia della flotta da guerra ottomana è giunta a Saint Nazaire ove deve prendere in consegna sette cannoniere. Essa si recherà quindi all'Havre a prendere altre tre cannoniere, e a Southampton per imbar[illegible]

quali attraversati dal razzo. Lofler sono deserti e aridi. Il Nachtigal ne aveva fatto una descrizione pressochè incantevole. E' presumibile che dal 1882 in poi delle siccità terribili abbiano reso il paese incolto e che la carestia ne abbia scacciato le popolazioni.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 27 Marzo 1914.

Comuni di Pratola Serra ed altri c. Prefetto di Avellino e Comune di Montefusco.

Dichiarata cessata la materia del contendere.

— Dottor Ferdinando Stragazzi c. Ministero dell'Interno e dott. Luigi Basile, per annullamento R. D. 9 agosto 1910 relativo alle dimissioni del ricorrente dalla carica di medico condotto.

Rigettato il ricorso.

— Cav. Antonio Cappa e Giovanni Oderda c. G. P. A. di Torino e Marco Cordero, per annullamento deliberazione 7 aprile 1910 G. P. A. di Torino che autorizzò il Cordero a costituirsi parte civile in un procedimento penale a carico dei ricorrenti.

Dichiarato irricevibile il ricorso.

— Ing. Emanuele Menda c. Ministero delle Finanze, per annullamento provvedimento 19 aprile 1907 col quale venne dichiarato irricevibile un reclamo in materia di utilizzazione delle forze idrauliche dell'alto bacino del Boia.

Dichiarato irricevibile il ricorso.

— Arciconfraternita della Pietà in S. Giovanni dei Fiorentini c. Prefetto di Roma e Torquato Bonafede, per annullamento decreto 28 aprile 1910, che annullò una deliberazione con la quale veniva respinta una istanza del Bonafede per essere ammesso come fratello.

Accolto il ricorso e conseguentemente annullato il provvedimento impugnato.

— Dottor Domenico Valenti c. Comune di Sassicorvaro e Serafini Augusto, per annullamento deliberazione 30 luglio 1912 colla quale venne nominato perito-economo comunale il Serafini invece del ricorrente.

Ordinato al Ministero di Istruzione di depositare alcuni documenti.

— Provincia di Sassari c. Ministero dell'Interno, per annullamento R. D. 11 maggio 1911 apportante modificazioni al bilancio della provincia per l'esercizio 1911.

Accolto il ricorso per quanto attiene allo stanziamento passivo di lire 7800 — differenza di pensioni — rigettato nelle altre partite.

— Del Lucchese Zelindo c. Comune di Santalnce e Ministero Istruzione, per annullamento della decisione con cui venne respinto il ricorso del Del Lucchese per aumenti sessennali sullo stipendio.

Accolto il ricorso e conseguentemente annullata l'impugnata decisione ministeriale.

— Comune di Specchia c. Ministero LL. PP. e Comuni di Miggiano e Montesano e Provincia di Lecce, per annullamento del provvedimento 9 novembre 1911 con cui si modificava il nome della stazione di Specchia Miggiano.

Respinto il ricorso.

— Prof. Gioacchino Li Greci c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimenti con cui si infliggeva al ricorrente, ordinario di matematica, la pena dell'ammonizione ed il trasferimento dalla scuola tecnica di Verona a quella di Girgenti.

Rigettato il ricorso.

— Rizza Michele, vice-cancelliere del Tribunale di Palermo c. Ministero Grazia e Giustizia, per annullamento deliberazione 16 aprile 1912 con cui al ricorrente venne negato il diritto alla promozione.

Respinto il ricorso.

— Comune di Catania c. Ministero Istruzione, Lombardo Maria e Rosa e Romano Maria, per sospensione dell'esecuzione del provvedimento 7 ottobre 1913 relativo al concorso per un posto di direttrice didattica.

Non luogo a provvedere sulla domanda di sospensione.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO NAZIONALISTA A MILANO.

(S) **Milano, 28.** — Il Comitato Centrale dell'Associazione nazionalista, ha diramato per il Congresso che si terrà qui dal 16 al 20 aprile, l'ordine dei lavori che comprende:

1° Relazione del Comitato Centrale del Congresso di Roma (22 dicembre 1912) al Congresso di Milano (19 aprile 1914). *Relatori*: Pier Ludovico Occhini e Gualtiero Castellini.

2° L'azione politica dei nazionalisti. *Relatori*: on. Luigi Federzoni e Maurizio Maraviglia.

3° La politica sociale ed economica dei nazionalisti. *Relatori*: Enrico Corradini, prof. Alfredo Rocco, dott. Livio Marchetti, dott. Luigi De Prosperi, dottor Luigi Alliaud.

4° Proposte di riforme nell'organizzazione sociale.

Elezione della Direzione.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MOTOCICLISMO A MILANO.

Una esposizione che accogliesse unicamente i prodotti del motociclismo non si era ancora tenuta in Italia, e il momento non poteva essere più favorevole per bandirla. Il *Moto Club d'Italia* ha dato il suo patronato e la *Gazzetta dello Sport* ha indetto per i venturi mesi di Aprile e Maggio una Mostra che comprenderà varie sezioni:

Motociclette complete — Motocicli a tre ruote con carrozzino laterale. — Motocicli a quattro ruote — Motori, Carburatori, Magneti ecc. parti integrali della motocicletta — Accessori varii — Equipaggiamenti — Turismo, propaganda e manifestazioni collettive — Sport ed organizzazione militare.

Si prevede che la Mostra riuscirà interessante, particolarmente nei riguardi dello sviluppo che l'industria nazionale si ripromette di fronte ai progressi già raggiunti all'estero, in questo ramo.

L'esposizione si terrà nel salone del *Kursaal Diana* che appositamente verrà suddiviso in *stands* con decorazione uniforme ed a cura del Comitato che la *Gazzetta* ha messo sotto la presidenza del conte Orazio Oldofredi.

Alla presidenza onoraria della Mostra ed a comporre il Comitato d'onore furono invitate le Autorità cittadine, la stampa quotidiana e quelle personalità che nei riguardi del motociclismo, come *sport* e come turismo, nonchè per le organizzazioni civili e militari, conferiranno all'avvenimento quel lustro che è reclamato altresì dalla bontà degli intenti e dalla utilità dell'iniziativa.

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Pio X ha ieri ricevuto in private udienze il card. Ludovico Billot, mons. Enrico Sibilia, arciv. titolare di Side, Internunzio Apostolico e Inviato Straordinario al Chilì, don Luigi dei principi Lancellotti e signora, il principe e la principessa Radziwill, il duca e la duchessa De Huyar con la figlia e la signorina Pereira.

Dopo di che S. S. tenne udienza generale.

La scuola Samaritana. — Nell'aula magna del Collegio Romano ieri mattina, alle 10,30, fu fatta la solenne inaugurazione della Scuola Samaritana per il pronto soccorso, sorta per iniziativa dell'Ass. dei liberi docenti.

Erano presenti il comm. Cavazzuti per il Ministro della P. I., il comm. Lamura per il Prefetto, il commendator Clemente, per il Regio Commissario, il comm. Pavone per il R. Commissario degli ospedali, il Rettore dell'Università prof. Tonelli, il prof. Giannelli direttore del Manicomio Provinciale di S. Onofrio, il comm. Lutrario direttore generale della Sanità, l'on. Barzilai, il prof. Wenckebach, il commendatore Amante, il prof. Postempski, il generale Ferrero di Cavallerleone, l'avv. Galloni, il prof. Zanelli, il duca della Somaglia, presidente della Croce Rossa, il commendator Barvoni, i rappresentanti della Lega dei Fornaciai, il comm. Fucci, comandante dei vigili, il dott. Salvatorelli, i professori Sgambati, Luzzatti, Montesano, Fraschetti, Rossoni, una rappresentanza della Pubblica Assistenza «Testaccio» molte signore e signorine.

Parlò per primo l'on. Barzilai, il quale spiegò il concetto altamente civile e umanitario che informa la bella istituzione. Indi l'avv. Giudiceandrea pronunciò il discorso inaugurale.

Accennato alle benemerenze dell'Ass. Romana dei Liberi Docenti - alla quale si deve la fiorentissima Università popolare - l'oratore, per spiegare meglio il concetto che ha ispirato la istituzione della Scuola Samaritana in Roma, riassunse la storia delle istituzioni consimili, fondate in Italia ed all'estero. Ricordò principalmente l'opera del dott. Galliano in Torino e del prof. Pasci in Bologna. Spiegò come debbasi distinguere le scuole pei soccorsi di urgenza fondate dalla Croce Rossa o da altre istituzioni di pubblica assistenza o da ospedali pei loro dipendenti, cioè solo per determinate categorie di persone, da quella che è realmente la «Scuola Samaritana», quale da Esmarch, fu fondata a Kiel, cioè una scuola per tutti i cittadini. Dopo ciò ricordò specialmente, tra le «Scuole Samaritane» fondate dalle Università popolare di Parma e di Bologna.

Passando quindi alla storia delle istituzioni consimili sorte all'estero, l'oratore insistette specialmente nella descrizione della meravigliosa organizzazione della grande Società di pubblica assistenza di Vienna e dell'annessa Scuola Samaritana, dove oltre «trentamila» cittadini sono stati finora istruiti della più semplici nozioni di pronto soccorso.

L'oratore continuò dimostrando la più completa fiducia nella riuscita dell'iniziativa; in proposito rammentò le benemerenze di parecchie istituzioni che da tempo provvedono al pronto soccorso, e proseguì dicendo che l'idea di fondere tutte le sparse iniziative in una sola, e di stabilire una grande organizzazione che possa rispondere a tutte le necessità, grandi e piccole, presenti od occasionali, è già vecchia tra noi. Ma è mancata, tra tutte, quella iniziativa che sarebbe stata veramente necessaria, cioè di inviare tutti i rappresentanti delle differenti istituzioni ad intendersi in una apposita riunione, dalla quale potrebbe forse finalmente derivare l'attuazione pratica dell'idea.

Il gran cuore della nazione cerca di provvedere alla meglio nelle più gravi occasioni, ed è sempre pronto il personale votato ad ogni sacrificio, capace di tutte le prove di eroismo i nostri bravi e buoni soldati. Ma ciò non basta. Non basta quando la triste necessità assume certe proporzioni la buona volontà ed anche i larghi mezzi messi a disposizione da parte degli enti cui spetta di provvedere.

Ed anche in tempi normali così complesse sono le necessità che solo una grande e del pari complessa organizzazione, che tutto predisponga, che addestri e tenga pronto sempre anche il vario personale necessario, può veramente rispondere alla grande e nobile finalità.

E non è vero che a ciò si opponga la deficienza dei fondi necessari. Basta che le differenti attuali condizioni si accordino, che metta ciascuno a disposizione del futuro Ente quello che esso spende attualmente; che si stabilisca un programma serio e pratico e il resto verrà da sè.

L'oratore infine spiegò gli intendimenti della Scuola e la grandissima utilità che essa potrà avere nella nostra città; enumerò i corsi di lezioni che saranno in tutto cinquanta e dopo aver dimostrato la vanità dell'obiezione che la scuola stessa possa essere nociva all'esercizio medico, si augurò che la cittadinanza vorrà comprendere l'importanza pratica e il significato dei diplomi che nella scuola stessa saranno conferiti, e che i principali enti diano la preferenza nell'ammissione a determinati posti a coloro che ne sono forniti. Spiegò inoltre che al funzionamento della scuola, assicurato specialmente dalla abnegazione degli insegnanti che gratuitamente si prestano, si provvederà col provento delle piccole tasse di iscrizione e con gli sperabili contributi di enti e di cittadini.

Concluse col dire che si tratta di un'opera di civiltà e che in quest'opera può essersi posto per tutti.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato dei presenti.

L'on. Salandra ai rappresentanti del Collegio di Lucera. — Al Castello di Costantino, ieri a mezzogiorno l'on. Salandra, Presidente del Consiglio, invitò a colazione la commissione del corpo elettorale di Lucera, che l'altro giorno si recò da lui per felicitarlo per la sua assunzione al potere.

La colazione si svolse fra la più schietta cordialità.

Comizio contro la disoccupazione. — Per iniziativa della Camera del lavoro ebbe luogo ieri mattina al Testaccio, nei locali del Cinematografo Garibaldi, l'annunziato comizio contro la disoccupazione. Presiedeva *Gregori*.

Parlarono lo stesso *Gregori*, *Guidoni* per gli socialisti, *Onorato* e *Papiarini*; dopo di che fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il comizio preoccupato della sempre crescente disoccupazione che va manifestandosi in tutte le categorie dei lavoratori, specie in quelli addetti alle costruzioni edilizie, mentre ringrazia la Camera del Lavoro e i comitati dei due quartieri Testaccio e Trastevere per il loro interessamento, reclama che venga subito costruito il ponte a Marmorata e anche la muraglia al lato sinistro del Tevere, da ponte Palatino al porto Fluviale; e che si dia inizio dallo Stato, dal Ministero dei LL. PP. e dal Comune ai nuovi lavori. Fa voti che la Camera del Lavoro intensifichi l'agitazione, promuovendo comizi in altri rioni di Roma per la soluzione del gravissimo problema della disoccupazione di Roma».

Domenica prossima altro comizio a porta Trionfale.

Federazione nazionale fra le associazioni giornalistiche. — Ieri all'Associazione della Stampa si riunì, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, il Consiglio generale della Federazione nazionale fra le associazioni giornalistiche italiane. Fu presa la seguente deliberazione:

«Modificare le vigenti disposizioni nel senso che i due vice-presidenti della Federazione siano eletti dal Congresso, che il Congresso abbia altresì facoltà di nominare la Commissione esecutiva e che le riunioni del Consiglio Federale possano aver luogo anche in città diverse da Roma.

«In pari tempo la Commissione speciale propone al Consiglio Federale di procedere intanto alla nomina dei due vice-presidenti della Federazione e dei componenti della Commissione esecutiva secondo le vigenti norme statutarie fermo restando che tali cariche abbiano vigore fino al prossimo Congresso».

Venne anche approvata la raccomandazione sollecitata dalla presidenza della Federazione che il Congresso possa essere consultato su modifiche dello statuto previo l'esame delle proposte da parte della Commissione esecutiva e del Consiglio Federale.

Procedutosi all'elezione delle cariche sociali risultarono eletti:

Vice-presidenti: Carlo Russo (*Assoc. Lombarda giornalisti*) e Floriano Del Secolo (*Unione Giornalisti Napoletani*).

Membri della Commissione esecutiva: Vittorio Vettori (*Assoc. Stampa periodica italiana*) Raffaele Nesti (*Sindacato Corrispondenti di Roma*), G. A. Andriulli (*Assoc. Stampa toscana*), Cini Rosano (*Assoc. subalpina*), Carlo Bordiga (*Assoc. ligure*) e on. Nino Mazzoni (*Assoc. emiliana*).

Alla Commissione esecutiva presiede l'on. Barzilai presidente della Federazione e dell'Associazione della Stampa periodica italiana; segretario generale G. Biadene.

CONFERENZE

Casa di Dante. — Guido Biagi ha esposto ieri l'VIII canto dell'Inferno. Riassumiamo brevemente la bella e interessante conferenza.

Dante e Virgilio, lasciato il quarto cerchio, degli avari e dei prodighi, debbono attraversare la palude stigia, prima di poter scorger di lungi le mura affocate della città di Dite, alle cui porte vigili demoni contrastavano l'entrata ai Poeti. Pauroso scenario in cui si svolge l'azione, che può distinguersi in quattro momenti, o scene. Nella prima il sopraggiungere della barca di Flegias sulla quale Dante e Virgilio corsero la «morta gora»; nella seconda la vana ira di Filippo Argenti che si avventa alla barca dei Poeti e ne è respinto da Virgilio; nella terza la visione delle mura di Dite; nella quarta il contrasto fra Virgilio e i fieri demoni che guardan l'ingresso della città infernale.

Mentre i due pellegrini si avviavano verso Dite, sulla cima di un'alta torre apparve una fiamma cui un'altra di lontano rispose. Eran segno di pericolo, volto a Flegias che avea la guardia della palude. Il nocchiero accorre, e scorti i due Poeti subito si avvede che uno solo di essi è destinato alla pena, è un vero e proprio spirito. All'ira e alla meraviglia del nocchiero soccorre Virgilio acquietandolo, sì che Flegias finalmente accoglie nel suo legno i pellegrini, e ecco li reca verso la città infernale, ancora adugiata dalla nebbia e velata dal fuguo del triste pantano. Ma ecco che a un tratto, mentre il navicellino, consumando dentro sè con la sua rabbia, va innanzi col ramo per la morta gora, dalle lubricenti acque un'ombra si drizza e volge a Dante un grido: «Chi sei tu che vieni anzi ora?» Il Poeta non lo riconosce, e lo domanda dell'esser suo; ma l'altro, tra dolente e rabbioso risponde breve: «Io son un che piango!» Dante lo ravvisa finalmente; non però si commuove; lo apostrofa con parole di sdegno implacabile: «Con piangere e con lutto spirito maledetto, ti rimani», sì che lo spirito furibondo stese al legno ambo le mani cerca di afferrare l'autore della risposta feroce e di trarlo seco nel fango della palude, quando Virgilio prontamente lo sospinge e lo rigetta nell'acqua dove è assalito da una turba furiosa di dannati che si scagliano sopra di lui.

E' lo spirito di Filippo Argenti, la cui figura è una delle più tragiche rappresentazioni della memore e crudele arte di Dante. Fu nel mondo uomo di parte, uno dei guelfi neri avversi al Poeta, e in lui l'Alighieri ha voluto rappresentare i «furiosi per orgoglio», i più escsi fra gli incontinenti puniti nella città di Dite.

Ma intanto le mura e le torri della città infernale si approssimano. Dante ne descrive la visione meravigliosa e terribile, dipinge il gran diadogno dei demoni che ne contrastano il passo ai Poeti, il turbamento di Virgilio, la paurosa incertezza con arte sovrana, con efficacia rappresentativa non superabile. Nella cupezza della scena, tra i pianti, de' dannati, e le grida diaboliche, le esclamazioni irose de' superbi e degli orgogliosi nell'aere grave e fumoso una sola nota dolce e serena si leva: l'accento, unico per tutto il poema, alla madre di Dante in quelle parole che a Dante volge Virgilio in lode dell'aver egli sdegnosamente apostrofato l'anima dell'Argenti: «Alma sdegnosa, Benedetta colei che in te s'incinse» che ricorda la esclamazione di Luca «Beatus venter qui te portavit et ubera quae suxisti».

Il pubblico numeroso ed eletto che, come il solito, gremiva la sala, salutò il geniale conferenziere con applausi unanimi e calorosi.

Associazione Commerciale. — Domani, alle 17,45 il prof. comm. avv. Torquato Carlo Giannini, docente di Legislazione dei Trasporti al R. Istituto Superiore di Studi Commerciali, Consigliere di questa Associazione, terrà una conferenza sul tema: «La trasmissione internazionale del pensiero».

La lotta contro il flagello degli occhi. — Ieri sera, alla presenza di uno scelto e numeroso uditorio, il dott. E. Buonocore ha tenuto, nell'aula di Anatomia in via Agostino Depretis, l'annunziata conferenza sul tema: *Il flagello degli occhi*.

Tra i presenti notammo S. E. il conte Gallina, commissario generale dell'emigrazione, il prof. Tamburini, il prof. Cirincione, il comm. Quarta, il bar. Tacconi, il comm. De Michelis, il bar. De Boccard, il colonn. Costa, i signori Commento, Scibelli, Minervini, Gurio, Rodrigues, Lanza, Chimenti, Brigati, Mieva, Jacopetti, Mancuso, e il dr. Mendini. Tra le molte signore notammo la baronessa De Bonis, la signorina Berio del segretariato femminile per l'emigrazione, promotrice della conferenza, la professoressa Labriola, la signora Mancuso, la baronessa De Boccard, ed altre.

La baronessa De Bonis, dopo avere letto numerosissime adesioni alla costituenda Associazione Nazionale per la lotta contro il tracoma, di cui si è fatta promotrice, e dopo di aver ringraziato il dott. Buonocore che di essa ha gittato con la sua conferenza le prime basi, ha dato la parola all'egregio conferenziere.

Il Buonocore, dopo aver fatta la storia del *flagello degli occhi* e dopo aver con parola facile e semplice detto della sua contagiosità e diffusione e dei gravi danni che apporta, indicò brevemente quale dovrà essere il lavoro da esplicare dalla Associazione che sta per costituirsi, per combattere con efficacia la grave malattia.

Attentamente ascoltato il Buonocore fu al fine del suo dire applauditissimo. Ora, auguriamoci che la nobile idea della signora De Bonis divenga presto un fatto concreto: ad essa non mancherà certamente l'appoggio morale e materiale di enti pubblici e privati.

La voluttà del tabacco. — Su questo tema, per incarico della «Storia ed Arte» ha tenuto ieri nel Colosseo una conferenza il pubblicista Epaminonda Provaglio. Durante il suo dire, sempre brillante e faceto, l'oratore raccolse larga messe d'applausi e alla fine fu salutato da una calorosa ovazione.

Alla Cancelleria. — Ieri, per cura degli «Amici di Castel S. Angelo» venne illustrato il palazzo della Cancelleria.

Doveva parlare il dott. cav. Valentino Leonardi; ma il lavoro dell'assunta carica di Capo Gabinetto di S. E. Rosadi e il suo stato di salute impedirono all'egregio uomo d'intervenire; ed egli fu sostituito dal prof. Romolo Artioli, che guidò l'uditorio nella visita del palazzo insigne, illustrandolo nei suoi rapporti artistici e di curiosità.

E così dalla immensa sala del Riario, ornata dei grandi cartoni di M. A. Franceschini, il pubblico passò alla meravigliosa aula dei «Cento giorni» che il pennello di Giorgio Vasari e dei suoi cinque allievi ispirati da A. Caro, ornarono dei fasti farnesiani.

E dalla saletta dello «scrittoio» delizioso, i visitatori passarono alla squisita «cappella del pallio», tutta uno stucco ed una miniatura.

Caldo plauso salutò il comm. Borgatti, pres. della Società Amici di Castel S. Angelo, e l'Artioli, da parte dell'aristocratico pubblico intellettuale convenuto alla Cancelleria.

Al Circolo Militare. — Stasera alle 21 il cap. di Stato Maggiore cav. Roberto Segrè, terrà nel salone del Circolo Militare una conferenza sulla Libia, alla quale sono invitati ad intervenire anche gli ufficiali in congedo. Si prega di trovarsi nelle sale della conferenza non più tardi delle 20.50.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 30 marzo nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Libero Majoli, «Storia della cultura»; alle 21-22: avv. Antonio Gismondi, «Le linee generali del nuovo codice di procedura penale».

Ingresso libero.

Circolo Marchigiano. — Il comm. Giuseppe Castelli ha tenuto l'annunziata conferenza sul *Paesaggio leopardiano* suscitando il più vivo interesse nell'uditorio elettissimo che gremiva la grande sala del Circolo Marchigiano e che salutò con calorosi applausi il dotto conferenziere.

Per l'incremento delle abitazioni. — Un'assiduo ci scrive quanto segue:

«Contro il lamentato, continuo rincaro delle pigioni per il quale si stanno promovendo agitazioni intese a frenare l'avidità di taluni Istituti e privati sarà ben difficile ottenere un pratico ed immediato risultato con la costruzione di nuovi quartieri alla periferia della città. A risolvere il problema, più efficace ci sembrerebbe il poter aver subito un maggior numero di appartamenti liberi in località non eccentriche e nel centro.

Ciò potrebbe facilmente ottenersi; ai nuovi appartamenti nelle migliori posizioni di Roma, raggiungerebbero un numero considerevole.

Nello stesso modo hanno già fatto e risolto il problema tutte le grandi città dell'estero, quando per l'intensificarsi della popolazione e per il crescente numero degli uffici, istituti, banche, alberghi, ecc., i quali tutti debbono necessariamente sorgere nel centro dove si esplicano e vivono i maggiori interessi della vita cittadina, si videro costrette a ricorrere alla sopraelevazione.

Naturalmente non è detto con questo di voler raggiungere le mostruose altezze di certi edifici americani ma nei limiti del possibile ottenere una giusta livellazione con le case già esistenti.

Qui a Roma sono a centinaia le case costruite a due e tre piani addossate o incassate tra edifici che n hanno sei o sette, e ciò oltre a costituire una bruttura estetica, rappresenta una perdita di spazio preziosa.

Con una disposizione che parve buona dal lato dell'igiene si regolò l'altezza delle costruzioni in rapporto alla larghezza delle strade. Accadde così che molti che avevano potuto costruire prima di questa ordinanza, raggiunsero i sei e sette piani mentre quelli che a quel tempo non avevano sopraelevato, per varie ragioni, non ultima quella della minore richiesta di alloggi si videro costretti, e lo sono tuttora a non poter più sopraelevare in forza del predetto regolamento.

Non tutte le case veramente potrebbero essere rialzate a causa della ristrettezza delle vie sulle quali hanno il fronte. Ma vi sono tante e tante case che trovandosi colpite dai limiti imposti dal regolamento sorgono in strade sufficientemente larghe su quadrivi o fanno fronte su giardini o ville; si che nessun danno potrebbe derivare da una modesta sopraelevazione.

Pertanto viene ad imporsi una mitigazione dell'articolo troppo draconiano e l'istituzione di una commissione di ingegneri ed igienisti che esaminando le domande dei proprietari, qualora queste domande fossero ritenute non dannose all'igiene ed all'estetica, potrebbe accordare le invocate autorizzazioni. E siccome intraprendendo i lavori per rialzare lo stabile ne verrebbe di conseguenza una ripulitura generale dello stabile stesso, ciò verrebbe a rappresentare un vantaggio d'ordine generale. In un anno o due potrebbe così essere in buona parte risolto il problema delle abitazioni e nel modo più razionale ed utile, procurando altresì un notevolissimo profitto al Comune con il gettito delle nuove imposte; dato che le autorizzazioni per sopraelevare dovrebbero essere accordate senza la temporanea esenzione di imposta. Tenuto poi conto che il Comune non dovrebbe spendere un soldo per sistemazioni stradali, illuminazione ecc., ne risulterebbe un indiscutibile beneficio. Tutte buone ragioni queste appunto perchè tali contribuiranno forse a far accettare senz'altro la mia proposta».

Alla «Lazio». — Questa sera alle ore 18,15, nella sala della Società Podistica Lazio avrà luogo la quinta accademia musicale con un interessante programma.

La Mutualità Scolastica Italiana pubblica in un elegante supplemento del suo Bollettino ufficiale i dati riassuntivi sulla situazione finanziaria delle sue 850 sezioni dalla fondazione (1907) al 31 luglio 1913.

E' un fascicolo irto di cifre e di dati, che prova quanto forte sia diventata la istituzione milanese nei suoi sette anni di vita: essa ha filiali in n. 210 comuni sparsi in 48 provincie ed in 14 regioni.

Le regioni in cui non è ancora riuscita ad affermarsi la potente istituzione milanese sono due cioè: il Lazio e l'Umbria.

Epperò se i Ministeri accoglieranno i desiderata espressi in una nobilissima lettera aperta del Presidente della *Mutualità scolastica italiana* on. avv. Francesco Mira, ai ministri di Agricoltura, della P. I. e dei LL. PP. di concedere cioè un biglietto gratuito di circolazione sulle ferrovie all'apostolo della *Mutualità scolastica italiana*, il prof. Carlo Rugarli, è certo che in pochi anni ancora l'Italia non temerà più il confronto colla Francia, maestra in fatto di mutualismo scolastico.

Ecco le cifre riassuntive:

Versamenti soci dal 1907 al genn. 1914 L. 450.725,39

Sussidi pagati ai soci » » » 130.440,40

Ass. Roma Monarchica. — La festa di beneficenza, organizzata dall'Ass. Roma Monarchica, è riuscita brillantissima. Le signorine Vittoria De Marchise, Lina Quintini, il tenore Nello Zacchia e il baritono Spagnoli, che svolsero mirabilmente il programma di canto, furono applauditissimi.

L'estrazione della lotteria è stata rinviata al 21 aprile.

Mostra di disegni all'Ass. della Stampa. — Domani sera, alle 21.30, con una conferenza di Diego Angeli su «La caricatura» sarà inaugurata all'Ass. della Stampa la Mostra dei disegni dovuti alla brillante matita del nostro collega Mussochio. La raccolta comprende oltre cento ritratti-caricature dei nostri più noti uomini politici ed artisti.

Il raid Trieste - Roma interrotto. — L'*Aero Club* ci comunica:

«L'aviatore Widmer è partito alle 6.30 di stamane da Porto Rose per il raid Ravenna — Cesena — Perugia — Roma. L'aviatore ha attraversato felicemente l'Adriatico; ma giunto sulla bonifica di Ravenna, ha dovuto atterrare per un guasto al motore. Il volo è stato sospeso. L'aviatore è incolume».

Matinée danzante. — Lunedì 13 aprile, nella sala *Tapiowe*, in piazza Venezia 11, alle 16, avrà luogo un *matinée* danzante in onore degli allievi della R. Accademia di Torino e della Scuola Militare di Modena.

Amatori e cultori di architettura. — Nell'ultima seduta venne insediata la nuova presidenza nella quale all'uscente socio Cirilli succede il prof. Gustavo Giovannoni. Argomento principale dell'assemblea fu lo studio delle onoranze da rendersi al Bramante nel 400° anniversario della sua morte.

Interessantissima fu la comunicazione del prof. Gnoli sul palazzo detto di S. Biagio della Pagnotta, la celebre costruzione iniziata dal Bramante sotto il pontificato di Giulio II. I giaciuti resti del palazzo di Giustizia di Papa Giulio si conservano ancora in via Giulia; e le fortunose vicende dell'edificio fino alla demolizione recente della Chiesa di S. Biagio furono dottamente e genialmente riassunte dal conte Gnoli. Gl'intervenuti applaudirono vivamente la comunicazione, illustrata da una serie di interessantissimi disegni inediti.

Il presidente, ricordando all'assemblea le numerose e fervide adesioni giunte da ogni parte d'Italia per le onoranze al sommo architetto urbinate, propose di associarsi alle onoranze di carattere nazionale che a Lui verranno tributate in Urbino; ma affinchè non manchi il diretto contributo degli artisti romani, fu deciso che siano tenute alcune conferenze, che illustrino l'opera del Bramante, che una solenne commemorazione sia tenuta in Campidoglio dall'illustre prof. Venturi e che nel giorno dell'anniversario venga deposta una corona di alloro all'erma del sommo artista al Pincio.

Escursionisti «Roma». — E' sorta e fiorisce nella nostra città, una nuova associazione, quella degli «Escursionisti Roma» che si propone lo scopo di diffondere e volgarizzare l'escursionismo. Per prendere parte alle gite, non è obbligatoria alcuna tassa di ammissione o mensile o di iscrizione. I gitanti provvedono di persona all'acquisto dei biglietti ferroviari e, presa cognizione del programma delle singole gite, ognuno può parteciparvi, recandosi senz'altro all'appuntamento fissato una trentina di minuti prima della partenza.

Finora la società ha compiuto una serie di interessanti gite, fra le quali notiamo le seguenti:

Tivoli, S. Gregorio, km. 25. — Palestrina, Castel S. Pietro, Monte Manno, km. 30 — Zagarolo, Gallicano nel Lazio, Poli, Casal S. Pietro, Palestrina, staz. Zagarolo, km. 36 — Marcellina, Monte Morra m. 1036, S. Polo de Cavalieri, km. 25 — Giuliarello, Rocca Massima, Monte Rinzamoro (m. 1118), Cori, marcia di circa 8 ore — Anticoli Corrado, Monte Macchia (m. 1132), Saracinesco, Mandela, Vicovaro, marcia di 7 ore — Colonna, Montecompatri, Rocca Priora, Villaggio di Capanne Marcelli, Zagarolo, marcia di 8 ore — Marina, Rocca di Papa, Maschio Faete (m. 965) Nemi, Genzano, Albano, marcia di sei ore.

Agli escursionisti è fatto omaggio di un utile opuscolo (che si rinnova ad ogni cambiamento di orario ferroviario) che contiene, in chiari quadri riassuntivi le seguenti materie:

Orario delle Ferrovie; Programma della Società; Calendario perpetuo; Monete mondiali e ragguaglio in lire italiane; Guida di musei, gallerie, ecc. di Roma; Linee delle Tramvie Urbane; Divisione amministrativa, orografia, idrografia del Lazio; Distanze chilometriche tra i principali capoluoghi di provincia; Tariffe postali e telegrafiche; Prontuario dei prezzi biglietti ferroviari in 3ª classe; Tramvie e prezzi dei biglietti per le reti del Lazio; Automobili e motori delle provincie; Prontuario delle velocità degli automobili; Pianta topografica del Lazio.

Societa' Amatori e Cultori di Belle Arti. — Si è tenuta l'annunziata assemblea straordinaria richiesta da 47 soci per la modificazione di alcuni articoli dell'attuale statuto sociale. Dopo breve discussione, su proposta del presidente la seduta fu rinviata al 14 aprile p. v. affinchè tutti i soci possano prendere visione e possano ponderare le proposte modificazioni allo statuto sociale, presentate dai suddetti firmatari.

Tali modificazioni sono le seguenti:

Art. 33. — Al capoverso quarto aggiungere: «... sostituto da discutersi in assemblea».

Art. 34 (nuovo). — Durante tutto l'anno ogni socio cultore ha diritto di presentare alla presidenza uno o più nomi di soci cultori, noti per meriti speciali, cioè che abbiano esposto almeno in tre mostre internazionali o in cinque grandi mostre nazionali, o in cinque mostre tra nazionali e internazionali, che abbiano conseguito onorificenze in grandi mostre internazionali estere o italiane, che abbiano qualche opera in una galleria nazionale italiana o estera, o infine che per riconosciuti meriti accademici siano in grado di giudicare le opere da esporsi.

La presidenza, udito il parere del Consiglio, accetta o meno il nome o i proposti, e ne formula una lista, la quale sarà portata all'assemblea, che si terrà giusta l'articolo precedente, per l'approvazione e resterà affissa permanentemente nella sala delle assemblee.

La votazione per la chiusura e approvazione della lista degli eleggibili a giurati, avverrà per scrutinio di lista, e i nomi in essa compresi rimarranno definitivamente per l'anno in corso. La lista sarà formata dai nomi di coloro che avranno raggiunto la metà più uno dei voti dei presenti all'adunanza. Nessun nome potrà essere aggiunto alla lista fino alla chiusura dell'esposizione.

Art. 35. — Quindici giorni prima della academia per la consegna delle opere presentate per l'esposizione, un'assemblea, composta di soli soci cultori, nominerà la giuria, procedendo alla estrazione a sorte dei nomi compresi nella lista degli eleggibili.

La giuria sarà composta di nove membri, i quali non potranno far parte della presidenza nè della giuria.

I giurati estratti a sorte per un anno non potranno far parte della giuria per le esposizioni dei due anni susseguenti.

Art. 37. — Alla parola «undici» sostituire «nove» e dopo la parola «verbale» aggiungere: «... è sempre ostensibile ai singoli espositori per la parte che li riguarda».

Art. 38. — I giurati non potranno esporre opere.

Art. 39. — In fine, dopo l'ultimo comma aggiungere: «La presidenza, unitamente al Consiglio, potrà nell'interesse sociale, sotto la sua responsabilità, prendere deliberazioni transitorie che non ledano i principii statutari, riferendone alla più prossima assemblea sociale per la rettifica».

Protezione degli animali. — Domani, in una sala del palazzo Caetani in via delle Botteghe Oscure, si terrà l'assemblea della Società per la protezione degli animali. Sono invitati ad intervenire tutti coloro che, pur non essendo soci, si interessano all'azione della suddetta Società.

Contro il caroviveri. — Stasera, in via dei Latini 30, si terrà un'adunanza promossa dagli abitanti del quartiere Tiburtino, per protestare contro il caroviveri.

La «Lazio» ad Artena. — Con una numerosa comitiva la *Lazio* è stata ricevuta ieri cordialmente da tutta la popolazione di Artena come una vera manifestazione di festa paesana.

Il Sindaco sig. Prosperi, il segretario cav. Narilli, il direttore didattico prof. Benedetti e gli assessori, nella sala comunale, hanno dato un rinfresco sontuoso.

Il cav. Ballerini ha ringraziato, pronunziando un discorso di plauso per l'opera di educazione e di rigenerazione morale e civile che tutte le autorità locali spiegano in vantaggio della popolazione. Indi tra gli applausi ha presentato all'uditorio l'avv. Mostecchi che ha tenuto una bellissima conferenza storica archeologica e artistica su Artena e Montefortino. L'egregio oratore è stato festeggiato e applaudito lungamente.

Indi la comitiva si è recata alla visita del superbo palazzo Borghese, col permesso cortese del Principe, ammirandone le infinite bellezze di oggetti e di mobili antichi.

Dopo il pranzo servito con la più squisita cortesia dalle famiglie Roia e Carandili la comitiva si è recata a visitare le chiese principali e quindi al Pian della Civita contenente le antiche mura volsche e da cui si gode un panorama indimenticabile reso più meraviglioso dallo splendore della giornata primaverile.

Dopo la visita delle corridette Cateani molto ... tagna spaccata che il prof. Palazzo ha caratterizzato

BANCHE E SOCIETA'

Società Giov. Ansaldo e C.

CAP. TRENTA MILIONI - TUTTO VERSATO

Nel POP. ROM. del 30 marzo abbiamo dato un resoconto sommario dell'assemblea tenuta in Roma: ora pubblichiamo in esteso i documenti ufficiali.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Presentandovi, nell'Assemblea Generale ordinaria del 29 marzo 1913, la nostra relazione sul bilancio chiuso il 31 dicembre 1912, noi abbiamo avuto il pregio di farvi noto, come a quella data fosse già attuata in parte il vasto programma propostoalla nostra Società dal precedente Consiglio di Amministrazione ed oggetto delle più assidue cure del nostro compianto ed indimenticabile Amministratore Delegato, commendator **Ferdinando Maria Perrone**.

In tale circostanza vi ricordammo pure, che i voti dell'Assemblea Ordinaria del 31 marzo 1906, e le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 9 febbraio 1907 avevano manifestato il completo ed unanime accordo degli Azionisti col Consiglio di Amministrazione, nel ritenere necessario ed opportuno, che la nostra Società volgesse la propria attività verso quelle forme di produzione specializzata, le quali rappresentano una necessità imprescindibile per l'industria delle costruzioni navali militari e ne sono il naturale complemento. Vi ricordammo altresì, come questo accordo derivasse dalla persuasione di noi tutti, Azionisti ed Amministratori, che la nostra Società aveva bisogno, per garantire la propria esistenza ed il proprio continuo progredire, di liberarsi da qualsiasi forma di soggezione; il quale fine avrebbe ottenuto in un modo solo, cioè mettendosi in grado di sopperire, con mezzi propri, alla fornitura di tutti i molteplici elementi che costituiscono l'unità navale da battaglia. Ed infine aggiungemmo, che la nostra Società si sarebbe assicurato in tal modo la guarentigia della propria esistenza industriale, contribuendo contemporaneamente ad affrancare il Paese da una pericolosa servitù verso lo straniero in fatto di armamenti navali.

Siamo ora lieti, anzi orgogliosi di poter affermare che anche nell'anno testè decorso abbiamo continuato alacremente nello svolgimento di questo programma, confortati, lungo l'arduo cammino, dai vostri unanimi voti di fiducia in successive Assemblee; sicchè la nostra Società è più che mai indipendente da ogni altra ed in grado di costruire, armare, fornire di tutto punto, nelle proprie officine, qualsiasi per quanto grande e potente nave da battaglia.

Ci è grato, infatti, di potervi informare che i nostri stabilimenti per la fabbricazione delle artiglierie e delle corazze sono già pienamente in funzione per soddisfare le importanti ordinazioni che ci furono date dal R. Governo, ed alle quali, nutriamo ferma fiducia, se ne aggiungeranno altre. Tuttavia, noi continueremo a dedicarci, con la massima attività, a sempre meglio sviluppare e perfezionare tali stabilimenti, insieme con ogni altro ramo della nostra produzione.

Artiglieria.

Fra le ordinazioni di artiglierie viene prima, per ordine di importanza, quella di quattro torri binate complete per cannoni da 381 mm., insieme con dieci cannoni di questo calibro, il tutto destinato all'armamento effettivo, e di riserva, di una delle nostre grandi e future navi di linea. L'importanza di questa ordinazione è grande, non solo per il suo valore pecuniario, ma più ancora e più specialmente, per il suo alto significato morale e tecnico. Infatti, grazie a questa ordinazione di artiglierie e torri del maggior calibro navale moderno, la nostra Società è entrata definitivamente nel numero, invero assai ristretto, delle maggiori fabbriche di cannoni del mondo, con le quali sta ora alla pari. E crediamo opportuno di richiamare la vostra attenzione sul fatto, che tutti i progetti particolari di costruzione, sia delle torri che dei cannoni, appartengono alla nostra Società e sono l'espressione di quanto può farsi di meglio nel genere. La perizia del nostro personale dirigente, tecnico, ed operaio, ci affida della perfezione dei lavori intrapresi; la quale risulterà evidente alle prove di collaudo, il cui felice risultato costituirà pertanto una pietra miliare nel cammino ascendente della nostra Società e sarà arra sicura del suo prospero avvenire.

La costruzione delle quattro torri in parola implica la fabbricazione naturalmente nelle nostre officine, di nelle tonnellate di corazze, in massima parte di rilevanti dimensioni.

Oltre alle quattro torri ed ai dieci cannoni da 381 mm. sopradetti abbiamo ricevuto dalla R. Marina l'ordinazione di sessanta cannoni del calibro di 102 mm., coi relativi affusti e basamenti, destinati all'armamento delle cacciatorpediniere in costruzione e da costruirsi. Anche questi cannoni, come quelli da 381 mm., sono del tipo ad elementi, che ha già fatto ottima prova, come vi riferimmo l'anno scorso, e secondo il disegno di costruzione da noi proposto.

La R. Marina ci ha pure ordinato altri dodici cannoni da sbarco del calibro di 76 mm. in aggiunta agli 16 che ci aveva precedentemente commessi.

Le artiglierie secondarie, dal calibro di 152 e 76 mm. destinate alle RR. NN. *Duilio* e *Doria*, delle quali vi abbiamo parlato nella relazione precedente, saranno consegnate tutte alla R. Marina entro l'anno in corso, sicchè nessun eventuale ritardo al tempestivo allestimento delle navi suddette sarà imputabile alla nostra Società.

La Fabbrica di Artiglierie attende pure alla costruzione di parecchie bocche da fuoco per conto del Ministero della Guerra.

Corazze.

Siamo lieti di potervi dire, che il Ministero della Marina ci ha inoltre commesso 2000 tonn. di corazze per le future navi da battaglia e che il nostro Stabilimento di Campi, presso Cornigliano Ligure, ne ha già cominciato regolarmente la fabbricazione. Il che, insieme con quanto abbiamo detto a proposito delle artiglierie, conferma la nostra affermazione, che la nostra Società è ora in grado di costruire e armar di tutto punto, senza perciò dover ricorrere a terzi, qualsiasi potentissima nave da battaglia moderna.

Voi sapete certamente che la R. Marina dovette più volte, per insufficienza della produzione interna, provvedersi all'Estero di una parte delle corazze di cui aveva bisogno, dal che derivarono danni all'economia nazionale ed anche ritardi sensibili nell'allestimento delle navi. Pertanto la nostra Società, provvedendo a colmare tale lacuna, ha certamente acquistato verso la Nazione un titolo di benemerenza del quale può andar giustamente orgogliosa. Noi siamo persuasi, che non vi sfuggiranno i vantaggi che la nostra iniziativa ha procacciato tanto alla nostra Società, quanto, e più ancora, al Paese nei riguardi economici e della difesa nazionale.

La nostra fabbrica di corazze è certamente grandiosa ed imponente per la vastità delle officine e la potenza dei mezzi di cui dispone; tuttavia sarebbe grave errore il credere, che nel progettarla, nel costruirla e nel dotarla degli occorrenti mezzi di lavoro, si sia in qualche modo ecceduto. In realtà essa è quale la richiedono le circostanze odierne, come deve essere, per necessità indiscutibile di cose, uno stabilimento, che tenuto conto delle speciali funzioni a cui è adibito, sia pienamente rispondente ai più alti requisiti della moderna [illegible] e mantenuta entro limiti ristretti, o comunque sia previamente prestabiliti; ma vuol essere larga vasta e dotata di mezzi poderosi, altrimenti sarebbe impari al suo compito.

La mole che è sempre crescente delle corazze, resa necessaria dalla maggior potenza delle artiglierie o dalla convenienza di ridurre al minor numero possibile i comenti fra piastra e piastra, specialmente alla linea d'acqua, richiede adeguati mezzi di produzione e di lavoro, e si comprende di leggeri, come i forni fusori dell'acciaio debbono essere di grande capacità, tanto se vogliasi formar una piastra sola, come se debbasi fabbricarne mille o più mila. Del pari, sono necessari carri-ponti della portata di 200 tonn. tanto per sollevare o trasportar una, come mille corazze di molto peso. Così pure, e per lo stesso motivo, devono esser potenti le presse idrauliche, ampi i forni pei trattamenti termici, vaste le tettoie, poderose le macchine per la finitura delle singole piastre. In altri termini, la mole e la potenza dei mezzi di produzione e di lavoro non sono, nella fattispecie, commensurabili soltanto alla quantità totale di corazze, che vuolsi fabbricare in un tempo prestabilito, ma altresì alle dimensioni ed al peso massimo, che può raggiungere oggigiorno, ed in un prossimo avvenire, ogni singola piastra.

Pertanto, nel progettare e nell'impiantare una moderna fabbrica di corazze non può esservi una via di mezzo, e tanto più ove si consideri, che una fabbrica di potenza limitata, e perciò di scarso rendimento industriale ed economico, avrebbe un costo di impianto e di esercizio non molto differente da quello di uno stabilimento come il nostro, il quale comprende e compendia quanto havvi di meglio nel genere e può dirsi uno dei primi di Europa.

Officine meccaniche e navali.

Importante fu il lavoro compiuto nel 1913 dalle nostre Officine nel ramo Meccanico e Navale.

Durante quest'anno abbiamo ultimato la consegna alla R. Marina Italiana di sei torpediniere, del rimorchiatore *Titano*, dell'incrociatore *Libia* e del cacciatorpediniere *Ascaro*, ed abbiamo consegnato alla Società di Navigazione *Puglia* il piroscafo *Città di Bari*.

Continua nel nostro Cantiere la costruzione del cacciatorpediniere per la Cina di 500 tonn. e 30 nodi di velocità, e vi fu iniziata quella di tre cacciatorpediniere di tipo *Ansaldo* del dislocamento di 1000 tonn. e 33 nodi di velocità, per la R. Marina Italiana: *Alessandro Poerio*, *Cesare Rossarol* e *Guglielmo Pepe*.

Concorrono a questi lavori i nostri Stabilimenti di Cornigliano ed in principal modo lo Stabilimento Meccanico di Sampierdarena, che ha costruito od ha in costruzione gli apparati motori di tutte le navi qui sopra nominate. Esso ha inoltre continuato la costruzione degli apparati motori delle R. N. *Doria* e *Duilio* e delle turbine della *Leonardo da Vinci* della *Conte di Cavour*, dell'*Ardito* e dell'*Ardente*.

La *Leonardo da Vinci* ha compiuto brillanti prove di macchina dal 14 novembre al 15 dicembre. Le turbine della *Conte di Cavour*, da noi fornite fin dal 1912, erano montate a bordo e pronte a funzionare dalla prima metà dello scorso anno. Il 3 corrente sono state eseguite le prove sugli ormeggi ed in tutto il periodo di prova, le turbine hanno funzionato benissimo con piena soddisfazione della Commissione di Collaudo. Le prove a mare saranno iniziate nel prossimo aprile.

Anche le turbine dei cacciatorpediniere *Ardito* e *Ardente* hanno dato ottimi risultati e uguali risultati attendiamo dagli apparati motori della *Doria* e della *Duilio*, che, con sensibile anticipo sulle date contrattuali, abbiamo eseguiti e dei quali contiamo esser pronti alle prove nei prossimi mesi.

Nel 1913 lo Stabilimento di Sampierdarena ha consegnato 47 locomotive. Allo spirare dell'anno ne aveva ancora in corso 29 sui precedenti contratti ed aveva cominciato la costruzione di altre 32 in conto di 54 nuove locomotive, che ci furono assegnate dalle Ferrovie dello Stato.

Sorpassiamo sui numerosi lavori secondari dei nostri vari Stabilimenti, notando però che ottima ed importante è stata la produzione dello Stabilimento Elettrotecnico, delle Acciaierie e dello Stabilimento Metallurgico Delta.

«Giulio Cesare».

Nel breve elenco che precede abbiamo tralasciato di accennare volendo farne menzione separata a due importanti nostri lavori: la costruzione della R. N. *Giulio Cesare* e l'allestimento della R. N. *Duilio*.

La R. N. *Giulio Cesare* era, alla fine del 1913 pressochè ultimata e dal 10 marzo corrente lasciò Genova, consegnata alla R. Marina.

La Nave, impostata alla fine del giugno 1910 venne varata il 15 ottobre 1911, con una permanenza di soli 15 mesi sullo scalo. Dodici mesi dopo, precisamente il 20 ottobre 1912, la nave faceva già, sugli ormeggi le prove delle sue macchine propellenti e dei suoi numerosi macchinari ed apparecchi ausiliari: queste prove vennero seguite, il 9 gennaio 1913 da una prima uscita a mare, nella quale la nave esperimentò le sue qualità marinaresche e confermò il buon risultato delle prove sugli ormeggi.

Malgrado gli enormi ritardi nella consegna delle artiglierie, dei quali già vi intrattenemmo nella relazione dello scorso anno, la grande nave da battaglia, costruita e completamente allestita dalla nostra Società, partiva il 14 settembre 1913 per la Spezia, per essere subito immessa in bacino per la pulizia della carena.

Le operazioni di collaudo erano già state incominciate il 7 settembre predetto e continuate durante la permanenza in bacino, dopo la quale la *Giulio Cesare* entrava in armamento per eseguir le prove definitive a mare, a tutta forza di velocità, di resistenza e di raggio di azione, ecc.

Tutte le prove diedero brillante risultato con piena soddisfazione della R. Marina e *nostra*; ove confermarono che l'apparato motore sviluppa 33.000 cavalli contro 24.000 contrattuali, e che la nave ha ventitrè nodi di velocità contro $21\frac{1}{2}$ pure contrattuali.

Il 9 agosto 1913 abbiamo firmato con la R. Marina il contratto che ci affida l'allestimento della R. N. *Duilio*.

La nostra Officina Allestimento Navi, coadiuvata dalla potenzialità degli altri Stabilimenti della Ditta dedicherà alla R. N. *Duilio*, la sua attività e continuerà quest'anno, con tutti i suoi potenti mezzi, a portarne l'allestimento a celere fine.

***

Alla fine dell'anno abbiamo avuto la soddisfazione di firmare il contratto per la fornitura alla Spett. Società di Navigazione Generale Italiana, di un grande e celere piroscafo di 23.000 tonn. e di 20 nodi, destinato alla linea del Plata. Questo piroscafo costituisce la più grande costruzion mercantile italiana, essa per modernità di sistemazioni interne ed eleganze ricchezza di alloggi e di tutto quanto contribuisce al benessere dei passeggeri non avrà precedenti sulla linea alla quale è destinato e non temerà confronti con i grandiosi e lussuosi transatlantici che solcano le linee fra l'Europa e l'America del Nord.

Siamo grati alla Società Committente per la fiducia che ebbe in noi, e siamo lieti che questo contratto vi dimostri che noi non tralasciamo di dedicarci anche alle costruzioni mercantili.

Il Bilancio.

Premessa così una esposizione dei lavori fatti e di quelli in corso, presentiamo alla vostra approvazione [illegible]

Se confrontiamo ora il bilancio del primo esercizio 1904, nel quale gli impianti erano valutati a lire 16.056.782,46 ed i lavori in corso L. 6.338.316,78, con le cifre del bilancio 1913, che valuta in Lire 42.371.296,56 gli impianti, ed in L. 52.076.789.74 i lavori, rileviamo dal confronto di queste cifre, l'importante sviluppo degli Stabilimenti ed il conseguente aumento della nostra produzione, del che già vi abbiamo tenuto parola.

I frutti della produzione dei nuovi impianti non poterono ancora essere raccolti; ma speriamo che potranno presto essere portati a favore dei bilanci futuri. Intanto noi, avendo cura della solidità del nostro bilancio, abbiamo già applicato all'esercizio anche una quota di ammortamento sulle nuove costruzioni e sul nuovo macchinario ed abbiamo altresì portato a carico dell'esercizio ogni spesa delle nuove Officine, quantunque almeno una parte di tali spese avrebbe potuto essere conservata al nostro attivo, per essere ammortizzata con i lavori che abbiamo ora in corso e con i futuri.

Il bilancio chiude con un utile di L. 1.880.550,97 che consente di ripartire un dividendo di L. 12.50 per azione.

Scade quest'anno dall'Ufficio per compiuto quadriennio, il consigliere signor Gr. uff. ing. Nabor Soliani.

Vi invitiamo perciò a procedere alla nomina di un Consigliere, nonchè a quella di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione fu oggetto del nostro esame e risponde alle scritturazioni sociali. Nella compilazione del bilancio il vostro Consiglio non si è distratto dalla via perseguita negli anni decorsi e che del resto ebbe sempre il suffragio della [illegible] approvazione.

Dell'accresciuta attività sociale verso quelle forme di produzione che sono il complemento della vostra azienda, fanno fede e le cose dei lavori in corso e quella che riflette gli impianti — impianti che la previdente sagacia del vostro Consiglio ha dovuto approntare per integrare il programma da tempo ponderato, onde le eventualità ci trovassero pronti e ci ponessero in grado di affrancarci da ogni dipendenza; — ed oggi possiamo con fondamento affermare che il fine sperato è per tale effetto pressocchè conseguito.

Il bilancio chiude con un utile di L. 1.880.550,97. Effettuata la deduzione statutaria del 5 % per fondo di riserva in L. 93.027,55 e tenuto conto delle altre percentuali fissate dallo Statuto, la somma residuale consente un dividendo di L. 12.50 per azione, con un avanzo di L. 2304,00 da aggiungere all'utile non ripartito nei precedenti esercizi.

Vi proponiamo quindi di approvare il bilancio.

Assolto l'Ufficio nostro, siamo certi di interpretare il vostro pensiero plaudendo all'opera del vostro Consiglio di quanti cooperano al buon andamento della vostra Azienda.

Genova, 12 marzo 1914.

I SINDACI

Lorenzo Bozzo - Mario Fantozzi - Agostino Virgilio

***

Avendo l'assemblea approvate le proposte del Consiglio e confermato in carica il comm. uscente ing. Soliani e il Collegio dei Sindaci l'Amministrazione pel 1914 rimane composta come segue:

Consiglio d'Amministrazione.

Presidente: Ricci comm. prof. Lazzaro.
Amminis. Delegato: Perrone comm. Mario.
Consigliere: Cuneti ing. Antonio.
» Parisi ing. Pier Lorenzo.
» Perrone comm. Pio.
» Soliani gr. uff. ing. Nabor.

Segretario del Consiglio.

Millelire Albini avv. Alessandro.

Sindaci.

Bozzo comm. avv. Lorenzo.
Fantozzi comm. Mario.
Virgilio avv. Agostino.

La Relazione ministeriale sugli Ospedali

La situazione finanziaria - Costo della diaria

Le ragioni della proroga dei poteri del R. C.

III.

La storia finanziaria del Pio Istituto è la storia dei suoi disavanzi, non appianati malgrado ogni sacrificio dello Stato, non arrestabili nel loro vertiginoso crescere. E questo così prima come dopo la legge del 1908.

Per valutare la portata di questa progressività bisogna astrarre dai concorsi dati dallo Stato, in misura sempre più larga, con la mira, mai raggiunta, di colmare il disavanzo.

Il disavanzo che nel 1901 era di L. 270.357, sale nel bilancio 1911 ad oltre 4 milioni, senza parlare dei residui lasciati dagli esercizi passati.

La situazione si presentava così oscura che il Governo aveva creduto indispensabile nominare speciali Commissioni di studio per escogitare le necessarie provvidenze. Ed in effetti le cause del disavanzo erano così gravi e complesse che soltanto da un riordinamento radicale dell'Ente doveva allora attendersi una via di uscita.

Eppure, dopo soli due anni di gestione straordinaria non solo si è ottenuto il **pareggio**, mai in passato raggiunto, ma non sotto gli immediati benefici di nuove leggi (8 luglio 1903, 18 giugno 1908), ma l'Istituto viene quasi senza contributo variabile dello Stato, colle sole proprie disponibilità di bilancio, a riparare alle conseguenze del passato.

Di particolare importanza è il prospetto dimostrativo dell'organismo finanziario della gestione capitalista netta, giacchè da diverse parti e da diverse fonti si è sostenuto che il concorso dello Stato, e quindi il suo interesse era tutt'altro che preponderante.

LA GESTIONE NETTA

Eliminate dal bilancio le spese patrimoniali i movimenti dei capitali, le partite di giro e le compensazioni fra l'entrata e l'uscita, la gestione ospedaliera [illegible]:

secondo il bilancio 1911 (integrato dalla spesa deliberata il 2 gennaio 1911 pel miglioramento economico del personale ospedaliero), a L. 8.355.236,69;

secondo il bilancio del 1914, a L. 6.305.750.80.

ALLA SPESA CONCORRONO	Bilancio 1911 Somme	Bilancio 1911 Aliquota percent.	Bilancio 1914 Somme	Bilancio 1914 Aliquota percent.
Le entrate osped. dirette per	L. 33.515 —	0.39	32.017,60	0.51
Infermi paganti in proprio per	» 240.000 —	2.81	314.000 —	4.98
La Provincia per	» 111.124,06	1.30	111.122,06	1.76
Il patrim. del Pio Istituto per	» 892.393,78	10.45	1.217.425,47	20.00
Lo Stato in corrispettivo di servizi per	» 522.640,30	6.11	514.388,27	8.17
Id. con anticip. per conto Com.	» 1.320.960 —	15.42	1.188.000 —	18.40
Id. con concorsi e sovvenzioni per	» 4.863.200 —	56.72	2.850.500 —	45.10
Disavanzo per	» 582.771,55	6.81	»	»
Totale	L. 8.575.726,89	100 —	6.305.750,80	100 —

Le cifre prospettate nel precedente quadro dimostrano:

a) che gli infermi paganti in proprio, i quali rappresentano circa il 9 per cento dei ricoverati, contribuiscono nella spesa in una ragione proporzionale di gran lunga minore, a causa delle incertezze di riscossione e delle spese giudiziarie;

b) che la Provincia, l'unico degli Enti locali che concorra della spesa ospedaliera, vi partecipa in misura del tutto irrisoria;

c) *che perno della gestione ospedaliera non è il reddito patrimoniale del Pio Istituto*, ma sono i *fondi dello Stato*.

d) che, mentre nel 1911 rimaneva scoperto il 6.81 per cento della spesa, nel 1914 il pareggio viene raggiunto non ostante che lo Stato contribuisca in misura percentuale minore.

IL COSTO DELLA DIARIA
CONFRONTI COLL'ESTERO

In contrasto con la rilevante diminuzione nella spesa ospitaliera, sembrerebbe il costo *della diaria*, [illegible] da lire 4,623, quale era nel 1911, sarebbe nel 1912 [illegible] a lire 5,316.

Il co[illegible] è però solo apparente.

L'au[illegible], difatti, è dovuto:

1° o integrazione apportata nel calcolo degli elementi costitutivi della diaria. Vi mancavano prima i [illegible] dei locali ospedalieri di proprietà dell'Istituto, e le spese per i servizi generali comuni alla gestione patrimoniale vi figuravano per una quota irrisoria;

2° allo sfollamento dei cronici dagli ospedali di Roma, categoria d'infermi che, come meno costosa, concorreva a tener meno alta la diaria;

3° al diminuito numero delle giornate di presenza degli acuti, il che ha fatto gravare su ogni singola degenza una quota proporzionalmente maggiore di tutte quelle spese che restano invariate, o pressochè, qualunque sia il numero delle degenze (illuminazione, riscaldamento, manutenzione, ecc.)

mano, e che di esse, solo parte, e per lo più verso la fine dell'esercizio, ebbero effetto nel 1912.

Ma dopo questa momentanea ascesa dovuta, come si è detto, a cause estrinseche e ad un maggior rispetto alla sincerità, *la diaria già accenna a recedere*.

Difatti, pel 1913, mentre si era prevista in lire 5,318, *è stata accertata in lire* 5,102 (salvo l'ulteriore riduzione che si ha ragione di credere apporterà l'assestamento definitivo dei conti) e pel 1914 viene presunta nel bilancio in lire 5.051.

La precedente Amministrazione, nel resoconto morale sull'esercizio 1908, dichiarava: «Sarebbe chiudere gli occhi alla evidenza dei fatti lo sperare per ora in una sosta della tendenza ascendenziale del costo della diaria».

Non è dunque senza valore questa, sia pure, tenue discesa.

Certo è però che, comunque, la diaria degli Ospedali riuniti di Roma si manifesta sempre fra le più elevate sia in confronto agli ospedali del Regno sia di quelli esteri.

A Parigi risulterebbe superiore solo quella dell'Ospedale di Laennec (L. 5.9537); quelle degli Ospedali di Vienna stanno tutte, e di non poco, al disotto.

In Italia non soprasta che l'Ospedale civile di Palermo e solo pel 1911 (L. 5.35). Seguono (i dati riguardano il 1911) l'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino (4,64); l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna (4,30) e l'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania (3,48).

Tutti gli altri hanno una diaria ancora inferiore a questa ultima; quella degli «Incurabili» di Napoli è di sole lire 2.232.

MEDICINALI - VITTO - PERSONALE

Interessante è rilevare come nella relazione siano stati messi in evidenza alcuni componenti della diaria di massima importanza; e cioè *medicinali, vitto e personale ospedaliero*.

«Per i *medicinali* e gli articoli di medicatura — così leggesi — il concluso appalto assicura quanto di meglio poteva ottenersi, dati i precedenti disastrosi della gestione ad economia. L'aliquota è scesa da lire 0,350 a lire 0.343, ivi comprese le spese per il controllo tecnico, e rappresenta una via di mezzo tra quella dell'ospedale Pammatone in Genova, che è delle più elevate (lire 0,47), e quella degli Incurabili in Napoli, che è fra le più tenui (lire 0.20).

«Pel *vitto* l'aliquota che nel consuntivo del 1911 risulta di L. 1.288, scende nel bilancio 1914 a L. 1.066. Esse continua ad essere fra le più elevate, poichè non risulta superata che da quella degli ospedali di Genova (Pammatone L. 1.25 - Galliera S. Andrea, L. 1,18), mentre supera invece quelle di Bologna (Sant'Orsola, L. 1.01); Bologna (Ospedale Maggiore, L. 0.73); Napoli, (Incurabili L. 0.75); Livorno (Ospedali riuniti, L. 0.68); Milano (Ospedale Maggiore, L. 0.59)».

La differenza fra l'aliquota del 1911 e quella del 1914 negli Ospedali romani rappresenta lo sperpero evitato; perchè le riforme dietetiche, come altrove si è dimostrato, sono state dirette a disciplinare si ma anche e sopratutto a *migliorare*, il nutrimento dell'infermo».

Non è inopportuno qui citare il giudizio che sulle tabelle dietetiche, prima vigenti al solo Policlinico e dall'Amministrazione straordinaria estese a tutti gli altri ospedali, ha espresso la Commissione ministeriale presieduta dal Direttore Generale della Sanità:

«Ponendo in confronto il vitto degli Ospedali di Roma con quello di taluni ospedali grandi di altre città, si deduce che il vitto fornito dal Policlinico è indubbiamente il *più ricco* per contenuto in albumine, grassi e idrati di carbonio e corrispondenti a calorie, presentando 149 gr. di albumina e 3024 calorie, mentre la quantità di componenti il vitto, nella dieta più alta, che è quella fornita dagli ospedali di Bologna e di Venezia, è rispettivamente di gr. 100 di albumina con 2900 calorie e di gr. 133 di albumina con 2608 calorie».

***

Circa il *personale* (escluso quello addetto ai servizi speciali) leggesi infine:

«E' questa l'aliquota dove gli Ospedali di Roma non hanno eguali; anche gli ospedali di Bologna, che presentano l'aliquota subito dopo più elevata, restano a non breve distanza (L. 1.141, Sant'Orsola; L. 1.12, Ospedale Maggiore). L'Ospedale Maggiore di Milano non spende che L. 0.87, gli Ospedali riuniti di Livorno L. 0.75, gli Incurabili di Napoli, L. 0.67.

Come si sia costituito a Roma questo stato eccezionale di cose è detto in altra parte della presente relazione. Qui è da rilevare che l'aliquota, nonchè diminuire, è aumentata. Da L. 1.508 difatti che era nel 1911, sale nel 1914 a L. 1.736, *poichè le eliminazioni sono rimaste al disotto del diminuito fabbisogno*. E basti questo a mostrare se l'opera dell'Amministrazione straordinaria abbia al riguardo peccato di eccessivo rigore.

Devesi anche riconoscere che, a mantenere alta l'aliquota, concorre altresì la inadatta conformazione di taluni ospedali che, complicando i servizi, porta sperpero di personale.»

CONCLUSIONE

gli ospedalità con speciale riguardo a quelle relative agli infermi non romani.

L'argomento sorpassa la cerchia dell'interesse cittadino, per diventare d'interesse nazionale. Coloro che, anche in Parlamento, ebbero interessi della questione, troveranno largo campo a meditare sulla esauriente trattazione.

E qui, per concludere la sintetica esposizione che abbiamo fatto dei principali punti della relazione crediamo di accennare alle ragioni del decreto legge:

«Dall'esame dei provvedimenti di maggior conto presi durante l'Amministrazione straordinaria si desume che molto si è fatto, ma che molto ancora resta da compiere nelle difficile opere, le quale presenta in parte caratteri di improrogabile urgenza.

I risultati conseguiti, i nuovi organismi amministrativi e tecnici istituiti dall'Amministrazione straordinaria devono essere consolidati, perchè non sia possibile un ritorno al passato.

Opere già iniziate attendono poi di essere condotte a termine, altre ed indilazionabili devono essere intraprese, fra cui quelle connesse al problema dei nuovi edifizi ospedalieri da sorgere in luogo di quelli antigienici ed antieconomici, e quelle connesse al miglioramento del cospicuo patrimonio rustico, specialmente della Mesola.

Soltanto allorchè tale programma sarà, se non del tutto, nella maggior parte attuato, il Governo potrà disporre di tutti gli elementi necessari per avvisare, con piena cognizione di cose e coi risultati di positivo esperimento, al definitivo assetto della più cospicua opera di assistenza della capitale.

Da questi elementi, che solo fatti compiuti e consolidati possono fornire, il Governo vuole attingere proposte pratiche ed adeguate, senza dover ritornare a breve scadenza a nuovi provvedimenti, come è occorso in passato».

Come finirà il lungo dibattito — spesso degenerato in tragicommedia, ad esempio nell'ultimo sciopero generale? Trionferà il buon senso?

Non ne vogliamo dubitare, sicuri che il Governo vedrà e provvederà senza ascoltare clamori di piazza e voci più o meno interessate.

Ad ogni modo la relazione Giolitti Tedesco resta un documento memorabile nella vita degli ospedali riuniti, ed un titolo di riconoscimento del ben fatto del R. Commissario, riconoscimento che gli era ben dovuto.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI

IL GOVERNO E LA FEDERAZIONE
DEL PERSONALE FERROVIARIO

Come abbiamo annunziato nelle Ultime notizie sotto Ministero LL. PP. ieri il Ministro on. Ciuffelli riceveva i rappresentanti delle diverse organizzazioni componenti la Federazione dei ferrovieri.

I lettori troveranno ivi il resoconto del colloquio.

Qui aggiungiamo che lasciando il Ministero dei LL. PP. i rappresentanti si recarono a Montecitorio ove si riunirono con l'intervento di alcuni deputati. Dopo di che consegnarono alla stampa il seguente comunicato:

Il primo punto preso in esame è stato quello delle pensioni. Il Ministro ha dichiarato che le cifre dell'11 per cento di aumento delle pensioni annunziato alla Camera non deve ritenersi che quale conclusione degli studi fin qui compiuti; ma ha aggiunto che andranno all'aumento delle pensioni le maggiori disponibilità che risulteranno precisate dalla constatazione a cui si perverrà, tenuto conto delle proposte ed osservazioni del personale.

Accanto alla questione generale furono prospettate le questioni per i salari dell'avventiziato, degli ex-militari, degli agenti che contraggono matrimonio oltre il cinquantesimo anno e del miglioramento di pensione per i vecchi pensionati.

Il Ministro ha assicurato di esaminare a fondo i desiderata espressi dimostrandosi favorevolmente impressionato delle ragioni espostegli, pur facendo riserve su taluni problemi di ordine generale.

Il secondo problema posto in discussione fu quello degli orari, dei turni e dei riposi, sui quali il personale desiderava larghi schiarimenti essendo rimasta troppo oscura la formula annunziata alla Camera.

Il Ministro ha dichiarato che non si doveva intendere, in modo assoluto, l'applicazione alle ferrovie italiane dei criteri adottati dalla tabella orario francese. Anzi ha soggiunto che avrebbe cercato avvicinarsi sempre più quell'ideale di lavoro prospettato dai memoriali del personale; preoccupandosi di eliminare indistintamente tutte le condizioni più gravose.

Essendogli stati prospettati alcuni casi particolari di orari eccessivi per il personale di stazione di macchine e di linea dei treni, il Ministro mostrò l'intendimento di riparare sollecitamente. A questo punto vennero segnalate al Ministro le peggiorate condizioni di macchina per quanto riguarda l'economia e le competenze accessorie e il servizio notturno di dodici ore senza alcuna indennità.

Circa i miglioramenti economici il comunicato dice che la Commissione prendendo atto del già annunciato aumento dei minimi in lire tre ha insistito con precise e minute dimostrazioni sulla necessità di migliorare le condizioni di tutte le categorie disagiate in modo che ne risulti un equo e razionale trattamento.

Il Ministro ha osservato che tale questione involge una questione organica la cui soluzione per la sua importanza e complessità richiede ad ogni modo indipendentemente dalle disponibilità finanziarie uno studio completo ad evitare che con provvedimenti affrettati si determinino nuove sperequazioni.

Ha soggiunto esser suo intendimento di affidare con carattere di urgenza tale lavoro ad una speciale commissione di pochi membri che dovrà espletare il suo mandato in modo che egli possa presentare entro il corrente anno relativi provvedimenti legislativi.

A richiesta dei rappresentanti il Ministro ha dichiarato che chiamerà a far parte di tale commissione una rappresentanza diretta del personale organizzato e che la commissione dovrà interrogare i rappresentanti di ogni categoria.

La commissione ha osservato che i miglioramenti organici erano stati messi in correlazione, nella dichiarazione fatta alla Camera con le economie realizzabili e per l'ordinamento dell'azienda ferroviaria ed ha chiesto se anche nell'insufficienza di tale mezzo i provvedimenti si sarebbero attuati.

Il Ministro ha risposto che egli vedeva già la possibilità di alcune economie per le proposte stesse del personale ed ha assicurato essere suo preciso pensiero di voler risolvere la questione del personale in modo definitivo ed organico.

Ove le economie non fossero sufficienti, il Ministro si è dimostrato disposto a provvedere con altri mezzi.

Nell'ordine delle garanzie morali e di carriera, il Ministro ha assicurato che saranno fissate le norme precise per gli avanzamenti, saranno comunicate le note caratteristiche nel modo che si pratica per gl'impiegati postelegrafici e sarà ammessa la rappresentanza del personale nelle commissioni disciplinari e di avanzamento.

Il Ministro, termina il comunicato della commissione, si mostrò infine disposto a correggere e semplificare il regime delle competenze accessorie.

RIUNIONE DEL SINDACATO.

Anche il Consiglio generale del Sindacato ferroviario (composto delle parti più accese) si è riunito iersera e poscia ha comunicato alla stampa il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale del Sindacato ferrovieri [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea — 3a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Le comunicazioni sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 15 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.10 invece di ore 20.50 - ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale: arrivo a Parigi alle ore 12.8.

2° Per le Moni-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604/594 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane (	arrivo	»	3.5
(H. E. O.) (	partenza	»	2.50
Parigi	arrivo	»	14.20

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 12 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C. H. Roberts e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in terre verniciate a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 8 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13, il permesso del Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 106, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Id *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini dalle 10 alle 13.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - S. *Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *D'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 19 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. S. *Domitilla e Petronilla* v. Sette Chiese 22 dalle 8 al tram.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaico del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 8 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I. dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 27 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. S. Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 sino all'Ave Maria.

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in MILANO
Capitale L. 130,000,000 inter. versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000
Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Londra - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1. - Via Cavour, 64 (angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
[illegible]
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, o pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale appositamente costruito secondo i più moderni elementi di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - Chèques - titoli dello Stato e Valori.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie			Tasti porcellana		Pile Leclanché			Quadri			Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,65		Uso	L. 0,80	Cent. 14	L. 1,60		3 Num.	L. 12,75		7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80		Bottoni oro	» 1,80	» 16	» 1,80		4 »	» 15,60		8/10	» 5.80
» 8	» 3,20		legno	» 0,25	» 18	» 2,20		6 »	» 21,—		9/10	» 10.70
9	» 3,25		»	» 0,20	» 21	» 2,75		8 »	» 25,75		Cordoni di seta	
» 10	» 4,75		Perette	» 0,45	moche	» 4,50		10 »	» 28,50		al metro	L. 0.90
» 12	» 6,—							12 »	» 32,—			

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.5	7.30 15.5a	8.30 18 —	10 — 15.35	13.40 20 —	15.35 22.50
Pisa-Torino	6 —	10.5	12.50	18.10	21.—	22.55	
Foligno-Ancona	6.30	8.30	12.10	16.30	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	9 —	8.15	14.45	18.5	14.40a	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				13.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.50	18.38	18.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.18	8.30	16.40				
Nettuno	7.5		8.55	13.15	20.15	13.30 20.15	festivo 21.50
Velletri-Terracina	4.45	12.40	17.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	6.20			10.10	21.20		
Fiumicino	6.55c	6.10	12.50	16.40	18.20		
Mandela-Subiaco		7.40	12.50	18.30			

a) a Benevento — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	8.35	10 — 17.40	11.35 20.35	14.35 22.10	18.20 22.20	17.20 23.50
Torino-Pisa	7 —	7.5	9.20	13.5	16.18	21.30	22.40
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.30	14.35	18.50	23.50	
Milano-Firenze	6.15	8.5	9.50	13.5	18.50	19.50	22.30
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli	6.5		9.30	9.30	14.35		20.10
Tivoli		7.15			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.40	18.30				
Frascati	7.35	8.40	9.45	14.40	18.45	20.50	
Terracina-Velletri		8.30		18.30		21.—	
Velletri	6.15				19.30		
Fiumicino	7.40	10.50	16.5	21.25a	12.35		
Subiaco-Mandela	8.20		9.35	16.30	23.10		

a) da Benevento — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.5	15.26	18.40	——
Bagni	6.58	10.18	12.8	16.22	19.31	——
V. Adriana	7.13	10.36	13.29	16.43	19.48	——
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.20	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.33	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.33	17.48	19.45	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.30	13.30	16.40
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.23
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18. 8
Riano	7.20	10.33	14.35	17. 3
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.12
Morlupo-Leprignano	7.48	10.48	14.51	18.36
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.42
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA - VITERBO

Civita Castellana	8.57	11.56	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.25	12.30	16.32	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 5.6	8.10	12.11	15.20
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.40
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.18
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.33
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.28	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.12
S. Oreste	7.18	10.30	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.36	14.28	17.31
Morlupo-Leprignano	7.43	10.48	14.50	18.1
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.12
Riano	8.5	11.3	15.4	18.20
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.22	19 —
Roma	a. 9.10	12.10	16.30	19.40

DEBOLEZZA NEURASTENIA o simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* preciò. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Anonima virile* insuperabile. Costa L. 10 anticipate.

Stabilimento Tipografico
del *Popolo Romano*
Carta delle Cartiere Meridionali

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, che comprendono oltre l'interesse e la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità medesima è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 3 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraindicate si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Cucinate con il Gas

Pulizia - Sollecitudine - Economia

FORNELLI E CUCINE
per piccole e numerose famiglie
AFFITTANSI
e vendonsi anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

VIA TRITONE 25 - VIA ANCORA 23
VIA VIRGILIO 14 - VIA MERULANA 244

IL MIGLIORE **CAFFE' TOSTATO e CRUDO** SI ACQUISTA
presso la Ditta

G. BUSCAGLIONE

Via Propaganda 17-18-19 (Telefono 27-53)
Via Flaminia 99-A

CAFFE' BRASILIANO

MILANO - GENOVA - NAPOLI

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 76 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 15.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 4.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 8.—
Cassa forte	» 43×60×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di esazione, il pagamento delle imposte, tasse, ecc.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia............................Anno L. 30
Estero (oro)......................Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
importanti impianti in Italia

Suonerie elettriche - Dalle Molle

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 18 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertola, Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cura moderna rapida, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI via Quintino Sella 41 - orario 9-12; 15-17.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 22.

A Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 3. 1579

LAUREATO, potendo impartire lezioni di lettere italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Savesta, Amena.

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, con affittamento, subaffitterebbero due camere mobigliate, anche cucina o camera e piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 48 - Int. 30.

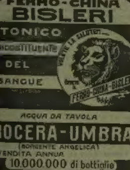
e di gesia: negl'intermezzi suonerà un concerto di [illegible]

Tomani, prima rappresentazione di *Carlomagno* nell'università di Gian Bistolfi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La favorita*, ore 21.
Argentina. — *L'Ave Maria*, ore 21.
Valle. — *Pierrot innamorato*, ore 21.
Nazionale. — *L'autoritario*, ore 21.
Quirino. — *'Nu viaggio di nozze*, ore 21.
Adriano. — *La passione*, ore 21.
Mancini. — Spettacolo variato dalle 16.30 in poi.
Metastasio. — *Santarellina*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Anione - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 15.



Ultime Notizie

Camera dei deputati

L'Ufficio di Segreteria della Camera dei deputati pubblica il resoconto dei lavori legislativi dal 27 novembre 1913 al 6 aprile 1914.

Furono presentate 307 *interpellanze* di cui 64 esaurite, 70 ritirate o decadute e 183 rimaste all'ordine del giorno; e 1032 *interrogazioni*, delle quali esaurite 303, ritirate o decadute 155 e 374 rimaste all'ordine del giorno.

Le mozioni presentate furono 17 di cui 15 restano all'ordine del giorno essendone stata respinta 1 e ritirata 1.

Le domande di *autorizzazione a procedere* furono 14 di cui 1 in istato di relazione; per 6 fu nominato il relatore, 1 si trova ancora presso la Commissione, 5 sono tuttavia da esaminarsi, ed una venne ritirata.

Furono presentate 15 *petizioni*: 9 di esse trovansi presso la Giunta competente e 6 presso Commissioni che esaminano alcuni disegni di legge.

La Camera tenne 49 sedute pubbliche: 3 ant. e 46 pom. ed ebbero luogo 23 appelli nominali.

Delle elezioni non contestate furono convalidate dalla Camera 421, proposte per la convalidazione dalla Giunta delle elezioni Massa, Mosapoli, Napoli X, Nicosia e San Nazzaro dei Burgondi (5); rimaste da riferire: Adria, Ascoli Piceno, Atripalda, Benevento, Bivona, Borgotaro, Brancolo, Cagliari, Catterino, Napoli, Foligno, Gaeta, Gallipoli, Gorgonzola, Isola della Scala, Langhirano, Legnago, Levanto, Licata, Livorno, I. Mercato Sanseverino, Mirabella Eclano, Montepulciano, Napoli VII, Nola, Osimo, Patti, Popoli, Regalbuto e San Remo (29); da decidere dopo rettifica della proclamazione: Marostica; e 47 ancora da decidere: Acerra, Acqui, Andria, Avellino, Bitonto, Borgo a Mozzano, Caltanissetta, Campagna, Capaccio, Capannori, Capua, Casoria, Chiaravalle, Comiso, Fano, Francavilla di Sicilia, Girgenti, Lagonegro, Maglie, Matera, Melfi, Modugno, Molfetta, Montegiorgio, Monteleone Calabro, Montevarchi, Napoli IX, Napoli XI, Napoli XII, Novi Ligure, Oleggio, Orvieto, Palermo I, Palermo III, Pescina, Piedimonte d'Alife, Roma IV, Rovigo, Senigallia, Sessa Aurunca, Termini Imerese, Torino IV, Torre Annunziata, Trapani, Vallo della Lucania, Verbicaro, Voltri.

Per elezioni suppletive non contestate, sono rimaste da riferire: Lecco, Milano VI, Perugia II.

Di Collegi vacanti havvi quello di Sant'Arcangelo di Romagna.

— Furono presentati 120 disegni di legge dal Governo, di cui 29 approvati, ritirato 1, in istato di relazione 19.

Per 32 fu nominato il relatore 22 trovansi presso la Commissione; 17 sono da esaminarsi dagli uffici. Vennero presentati 42 progetti di iniziativa parlamentare di cui approvato uno solo.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 6. — Dal piroscafo *Birmania* sono sbarcati un centinaio di capi indigeni provenienti da varie regioni della Cirenaica. Essi sono stati ricevuti dal capo dell'ufficio politico tenente colonnello Vaccari, che li presenterà al Governatore, generale Ameglio.

(S) BENGASI, 6. — Il Governatore generale Ameglio ha ricevuto solennemente sette capi di zauia, e centoventi capi delle tribù degli Auaghir, degli Orfa, dei Mogarba, degli Hassa, dei Dorsa, dei Brahsa, dei Faied e degli Abeidat.

Il gen. Ameglio ha pronunziato un discorso confermando i suoi sentimenti di giustizia e gli intendimenti di progresso e il proposito di punire severamente i ribelli.

Ha risposto Salek el Medui inneggiando al gen. Ameglio ed invitando alla fedeltà per l'Italia.

Il Cadì ha ricordato i benefici apportati dal nuovo Governo d'Italia sul quale ha invocato la benedizione di Dio.

Tutti gli intervenuti al ricevimento hanno applaudito vivamente.

Ministero Esteri.

E' assolutamente infondata la strana notizia pubblicata da alcuni giornali ungheresi che il Conte Caccia, Regio Console Generale a Fiume, sia stato recentemente ad Ancona e vi abbia avuto dei colloqui con personaggi fiumani.

Il Conte Caccia non si è mosso da Fiume che per venire direttamente a Roma per affari personali.

UNA SMENTITA.

(S) **Costantinopoli**, 6. — L'Ambasciata d'Italia smentisce categoricamente le voci raccolte da taluni giornali che gli on. Credaro e Nitti, giunti a Costantinopoli il 4, avrebbero una missione politica relativa alle isole del Dodecanneso o alla concessione della ferrovia di Adalia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

PEL GIUDICE UNICO.

Stamane inizierà i suoi lavori la Commissione testè nominata da S. E. il Guardasigilli on. Dari la quale è presieduta da S. E. Mortara Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Roma e costituita dai rappresentanti delle principali curie del Regno e da magistrati e professori di procedura civile.

Detta Commissione è incaricata di esaminare le osservazioni ed i voti delle curie intorno al decreto pel giudice unico e di proporre le disposizioni che saranno riconosciute necessarie.

Ministero Tesoro.

Ieri sono stati firmati i Decreti per la concessione di assegni vitalizi a 1389 veterani e per la concessione di mutui a 64 Comuni, per provvedere a diminuzione di debiti ad interesse oneroso, a condutture di acque potabili ed opere d'igiene e ad altri pubblici lavori.

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il secondo trimestre 1914, e con effetto dal 1° del corr. mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Finanze.

Nel personale del dazio di Roma e Napoli

Le prove scritte per l'esame misto di merito distinto e di idoneità nel concorso a posti di commissario di 2ª classe nelle Amministrazioni governative del dazio consumo di Roma e Napoli, indetto con decreto Ministeriale 27 febbraio 1914, n. 108, avranno luogo nei giorni 22 e 23 maggio 1914.

Ministero Lavori Pubblici.

IL MINISTRO RICEVE I FERROVIERI

Ieri alle ore 15 sono stati ricevuti dal Ministro dei Lavori Pubblici i signori Comoglio, Bianco, De Santis, Secchetti, Tardella, Colaneri, Fiumi appartenenti alla Federazione del personale ferroviario, i quali già da parecchi giorni avevano chiesto una udienza, rimandata a dopo la discussione ed il voto della Camera. Erano accompagnati dagli on. Bocconi, Casalini, Merloni e Pescetti.

Nel colloquio durato sino alle ore 18, i detti rappresentanti hanno ricordato e raccomandato le domande e i memoriali già avanzati dalle varie categorie del personale ferroviario, esponendo minutamente le condizioni economiche, morali e disciplinari di essi.

Il Ministro si è riportato, confermandole, alle dichiarazioni fatte dal Governo in Parlamento, accennando ai punti essenziali dei provvedimenti che già si è stabilito di adottare riguardo al regime delle pensioni, alle elevazioni dei minimi ed alle modificazioni degli orari, dei turni di lavoro e dei riposi.

Ha pure confermato il proposito del Governo di fare accertare ed esaminare a fondo lo stato degli agenti e funzionari, e loro condizioni di carriera, il sistema degli avanzamenti e dei premi, il funzionamento del Consiglio di disciplina, la distribuzione ed il rendimento di lavoro del personale, per vedere quanto più presto possibile quali altri provvedimenti siano da adottare allo scopo di garantire e migliorare ancora la carriera e di introdurre le semplificazioni e le economie, delle quali si afferma che l'amministrazione è suscettibile.

Il colloquio si è svolto lungamente intorno a questi diversi punti, ed il Ministro rispondendo alle domande ed osservazioni dei convenuti, ha potuto accennare ad alcuni criteri direttivi ai quali egli crede debbano ispirarsi le riforme organiche, onde assicurare la regolare carriera degli agenti, la giustizia negli avanzamenti, la efficacia dei ricorsi, la composizione dei Consigli di disciplina e la legale rappresentanza, anche in questi, delle varie categorie di personale.

Il Ministro alle insistenti richieste dei convenuti ha risposto ripetendo che i provvedimenti annunziati, indipendentemente dal regime delle pensioni, importeranno per l'elevazione dei minimi e per le modificazioni degli orari di servizio una maggiore spesa immediata di circa 15 milioni l'anno.

Quanto alla portata finanziaria di successivi provvedimenti, è impossibile determinarla ora, dipendendo [illegible] proposte che solo in seguito ad esse verranno concretate.

Il Ministro ha infine promesso che anche nell'eseguire le dette indagini e nella preparazione delle riforme si varrà direttamente, come già fece al Ministero delle Poste e Telegrafi, delle informazioni e della cooperazione del personale interessato.

A tale proposito l'on. Ciuffelli ha ripetuto di aver volentieri conferito sopra questi vitali argomenti con una rappresentanza del personale confermando quanto ha sin da principio apertamente dichiarato, che era ed è sempre disposto a ricevere tutti i rappresentanti del personale e di associazioni, non chè singoli agenti e funzionari, i quali vogliano esporre desideri, presentare memoriali e dare utili notizie sulle condizioni dei ferrovieri.

***

In data del 5 corr. il comm. Bianchi Direttore generale delle Ferrovie, in risposta ai memoriali che gli furono presentati diresse una lettera ai rappresentanti di tutte le categorie del personale, comunicando loro le dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera nelle sedute del 2 e 3 corrente e soggiungendo che dal suo canto l'Amministrazione darà opera sollecita per quanto da essa dipende, affinchè i provvedimenti annunciati siano in breve termine predisposti per essere presentati all'approvazione del Parlamento.

***

Si è detto che l'on. Ministro non ha voluto ricevere anche i rappresentanti del Sindacato ferroviario. Non è esatto, poichè il Sindacato non ha creduto domandare di essere ricevuto per paura forse di compromettersi di fronte ai più intransigenti.

Per le locomotive con tender separato.

In seguito ai buoni risultati degli esperimenti fatti il Ministro on. Ciuffelli ha autorizzato la Direzione Generale delle Ferrovie ad applicare a tutte le locomotive con tender separato una tenda di cipe o nella relativa cabina. Saranno così 4000 locomotive interamente protette dalle intemperie e dai rigori della stagione.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

La Comm. Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è adunata il 5 corr., presenti l'on. sen. Falconi, l'on. Pietravalle, il comm. Pironti e il comm. Corradini.

Alla seduta è intervenuto S. E. l'on. Rosadi, Sottosegr. di Stato per la P. I., ed ha assistito alla intera discussione della Comm. centrale. Egli si è interessato del funzionamento dei lavori eseguiti dalla Comm., e a lui sono state fornite spiegazioni dall'on. sen. Falconi e dal comm. Corradini. Alla discussione hanno anche preso parte l'on. Pietravalle e il comm. Pironti. S. E. l'on. Rosadi ha espresso il suo compiacimento pel modo come procedono i lavori della Comm. centrale e sulla efficacia che essa esercita nell'applicazione della legge 15-7-906, n. 383.

La Comm. ha esaminati ed approvati gli elenchi delle indennità di residenza disagiata per le provincie di Teramo e di Palermo; ha concessi premi per insegnamenti facoltativi; ha provveduto circa alcuni ricorsi per indennità di residenza disagiata ed ha concessi sussidi agli Asili Infantili di Cicciello, Lapedona, Altamura, Bitritto, Bitonto, Bisceglie, Barletta, Castellana, Fasano, Gravina, Paduli, Agnone, Lucito, Bomba, Lanciano e S. Pietro Patti.

Ministero Marina.

◆ (S) **Marsiglia**, 6. La R. nave *Palinuro* (scuola mozzi) è qui giunta stamane. A bordo salute ottima.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

I DEPOSITI FIDUCIARI IN ITALIA

La Direz. Gen. del Credito e della Previdenza pubblica un interessante volume di notizie statistiche sul risparmio in Italia negli anni 1911-1912. Dal volume togliamo alcuni dati interessanti che riguardano:

I depositi fiduciari presso le società ordinarie di credito. — Le società ordinarie di credito esistenti al 31 dic. 1911 erano 183 e nel dic. 1912 erano salite a 192.

Le società cooperative di credito costituite nella forma delle anonime erano 817 al 31 dic. 1911 e 813 al 31 dic. 1912.

I depositi fiduciari delle varie categorie, complessivamente considerati presentano presso le società ordinarie di credito un notevole aumento negli anni 1911 e 1912. Questo aumento è tuttavia minore per l'anno 1912 di quello che sia stato pel 1911.

Infatti mentre in un periodo di soli undici mesi del 1911 i depositi aumentarono di L. 53.217.048, in tutto il 1912 l'accrescimento fu di L. 46.241.753.

Spetta ai depositi a risparmio la maggior parte dell'incremento verificatosi nei depositi fiduciari delle società ordinarie di credito.

I depositi fiduciari presso le società anonime cooperative di credito. — Le società anonime cooperative di credito, di cui le banche popolari costituiscono il nucleo più importante, presentano un andamento profondamente diverso per quanto riguarda i depositi fiduciari. Infatti, a differenza delle società precedentemente esaminate, l'afflusso dei depositi fiduciari presso le società anonime cooperative di credito ha subito un vero e proprio arresto, poichè l'aumento realizzato nel 1911 è stato controbilanciato da una diminuzione altrettanto forte nel 1912; così che l'ammontare alla fine del 1912 si trova ad essere di appena un milione e mezzo superiore alla cifra segnata alla fine di gennaio 1911. Conseguenza di questa posizione è stata che i depositi invece a conto corrente si sono mantenuti pressochè stazionari.

Tuttavia la tendenza per i depositi in conto corrente, come per i depositi a risparmio è alla diminuzione e proporzionalmente non molto attenuata.

Nei depositi a scadenza fissa invece la tendenza è decisamente verso l'aumento.

I depositi fiduciari presso le grandi banche. Nel 1911 i depositi fiduciari presso le grandi banche aumentarono di L. 51.368.128 mentre presso le altre banche aumentarono di sole L. 18.477.082.

Nel 1912 i depositi fiduciari presso le medesime banche furono in aumento di L. 54.541.994, nelle altre banche diminuirono invece di L. 6.300.130 e presso le soc. cooperative di credito di L. 17.003.967.

I depositi in conto corrente che sono meno di un terzo dei depositi fiduciari delle grandi banche e i due terzi dei depositi in conto corrente delle società ordinarie di credito in genere si comportarono alquanto diversamente.

I depositi a conto corrente aumentarono nel 1912 in misura quasi doppia che nel 1911.

Dati statistici riassuntivi. — La ripartizione regionale dei depositi fiduciari presso le banche ordinarie era:

nel 1911	L. 963.032.417
nel 1912	» 1.010.174.373

presso le banche cooperative:

nel 1911	L. 1.164.662.740
nel 1912	» 1.147.530.630

Informazioni estere

LE ELEZIONI IN BULGARIA

(S) **Sofia**, 6. — Nelle ultime elezioni legislative, vi furono una ventina di candidati eletti contemporaneamente in varie circoscrizioni. Questi devono dopo la loro opzione essere sostituiti nei seggi rimasti vacanti da candidati della loro lista. I deputati eletti in più collegi appartengono per la maggior parte all'opposizione, la quale si trova così numerosa [illegible] regolata senza ritardo la situazione dei collegi che non hanno rappresentanti al Parlamento.

Il Governo però si rifiuta preferendo rinviare la questione a dopo la verifica dei mandati allo scopo di annullare alcune elezioni nelle quali sono state effettivamente commesse irregolarità.

Le due parti si appoggiano sul testo della legge elettorale affermando ambedue che le disposizioni sono categoriche.

Una delegazione di rappresentanti di tutti i partiti di opposizione si è recata stamane da Radoslavoff. Nel caso in cui le trattative non raggiungano il loro scopo, ciò che del resto è probabile, la questione sarà portata dinanzi alla *Sobranje* ove si prevede una seduta tempestosa.

LA POPOLAZIONE DI CASABLANCA

Da informazioni assunte risulta che la popolazione attuale di Casablanca ammonta a 30,000 abitanti, così ripartiti: 18.000 francesi, 7.000 italiani, 6.000 spagnuoli, 700 inglesi, 300 tedeschi, 800 greci, 500 portoghesi; vari, 500.

La popolazione indigena mussulmana si calcola a 35.000 e quella israelita a 12.000 anime.

Le truppe e la popolazione fluttuante dei passeggeri rappresenta circa 2.000 persone.

DOPO L'ATTENTATO DI DOBRECZIN.

◆ (S) **Budapest**, 6. I giornali della sera hanno da Uskub che l'autore dell'attentato di Dobreczin, Catarau, il quale si trovava in un piccolo villaggio dei dintorni di Uskub, è stato riconosciuto ed arrestato. Il Console generale austro-ungarico ad Uskub ha informato con una nota il suo Governo dell'arresto, ed ha chiesto ulteriori disposizioni.

La Legazione austro-ungarica a Belgrado ha pregato il Ministero della giustizia e il Ministero dell'interno di fare passi per l'estradizione del Catarau.

La notizia dell'arresto viene confermata anche dalla polizia di Budapest.

A SAN DOMINGO.

◆ (S) **San Domingo**, 4 (*Ritardato in trasmissione*). Un movimento rivoluzionario è cominciato nella regione di Cibao.

LA TRAGEDIA CAILLAUX - CALMETTE.

Il Presidente della Repubblica conferma le dichiarazioni di Caillaux

(S) **Parigi**, 6. — Il *Matin*, fornisce interessanti particolari sulla deposizione resa dal Presidente della Repubblica e circa le circostanze che la hanno motivata.

Giovedì Caillaux interrogato dal giudice istruttore insistette dichiarando che era assolutamente convinto che Calmette conosceva alcune lettere intime da lui dirette alla sua attuale signora, che il *Figaro* contava di farne uso e che Gastone Calmette aveva l'intenzione di pubblicarne alcuni brani come già aveva pubblicato brani delle lettere firmate « Ton Jo ». Per dimostrare quanto grande fosse la sua convinzione e quale fosse il suo stato d'animo la mattina del dramma, Caillaux raccontò al giudice istruttore Boucard che aveva confidato le sue angoscie al Presidente della Repubblica Poincaré al quale aveva fatto nota la sua indignazione e terminò la sua deposizione chiedendo insistentemente che fosse fatto appello alla testimonianza del capo dello Stato.

Boucard informò l'autorità giudiziaria di questo desiderio di Caillaux e nello stesso tempo le trasmise il testo della deposizione resa dall'ex Ministro.

Il procuratore generale della Repubblica comunicò gerarchicamente la questione alla Cancelleria la quale si trovò assai imbarazzata nel risolvere il problema, poichè non vi erano precedenti che un Presidente della Repubblica avesse deposto dinanzi all'autorità giudiziaria. Il Guardasigilli allora informò il Presidente della Repubblica Poincaré, il quale non si curò delle difficoltà protocollari e non volle ammettere gli ostacoli giuridici. Io sono, dichiarò Poincaré, il Primo Magistrato del mio Paese e come tale devo compiere il primo dovere che incombe ad ogni cittadino quando la giustizia del suo paese lo richiede. Non si tratta di alcun segreto di Stato; nè di alcuna questione d'ordine pubblico. Si tratta soltanto di un doloroso affare d'ordine privato. Sono pronto a testimoniare come deve fare qualsiasi francese.

Dopo aver consultato i giuristi sulla procedura da seguire per raccogliere la deposizione del Presidente della Repubblica, si fu di parere che il Primo Magistrato venisse assimilato al Ministro della giustizia. I grandi dignitari dello Stato, secondo gli articoli 410 e 511 del Codice di istruzione penale, non possono essere citati per deporre, in Corte d'assise. Le loro testimonianze vengono raccolte dal Primo Presidente della Corte d'Appello che le redige e quindi le firma.

Per ciò ieri mattina il Primo Presidente della Corte d'Appello Forichon accompagnato da un cancelliere si recò all'Eliseo per raccogliere la deposizione del Presidente della Repubblica Poincaré.

Il Presidente della Repubblica confermò in tutti i suoi particolari la deposizione resa da Caillaux al giudice istruttore Boucard.

◆ (S) **Parigi**, 6. Durante la deposizione fatta ieri Poincaré disse che aveva consigliato Caillaux a recarsi dall'avv. Henri Bernard, che, conoscendo Calmette, avrebbe potuto facilmente ottenere da lui l'assicurazione che nessuna lettera sarebbe stata pubblicata e, all'occorrenza, avrebbe avuto l'autorità necessaria per impedirne la pubblicazione.

Caillaux rispose che, essendo occupato nel pomeriggio non avrebbe potuto vedere l'avv. Bernard. Questi nelle prime ore del pomeriggio si recò a fare visita al Presidente della Repubblica, egli gli partecipò i timori di Caillaux e lo invitò a vedere Caillaux, e, se fosse necessario, Calmette. L'avv. Bernard, si recò effettivamente da Caillaux alla fine del pomeriggio, ma era troppo tardi.

Nel Messico

(S) **New York**, 6. — Secondo un dispaccio da Juarez al *New York World* la commissione nominata dal gen. Carranza per fare una inchiesta sull'uccisione di Benton, ha presentato la sua relazione, nella quale dichiara che il sindaco di Chihuahua, Rodolf Fierro, addetto allo Stato Maggiore del gen. Carranza, uccise Benton, nel treno col quale Benton veniva tradotto al penitenziario di Chihuahua. Fu fermato il treno da cui venne tolto Benton. Il suo corpo, sul quale vennero successivamente sparati altri colpi fu sepolto a Sabalaynean, in una fossa poco profonda.

***

La Legazione del Messico in Roma comunica che le notizie sopra la presa di Torreon da parte dei ribelli sono completamente false, e vengono messe in circolazione dai capi rivoluzionari Villa e Carranza.

La Legazione riceve in questo momento dal Ministro degli Esteri del suo Governo il telegramma seguente:

« Torreón continua in potere del Governo Federale, e fuori di ogni pericolo ».

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — Lo sciopero dei minatori di carbone continua. La Commissione mista di conciliazione si riunirà mercoledì. Nello stesso giorno si aduneranno i delegati della federazione britannica dei minatori per studiare i mezzi di venire in aiuto degli scioperanti.

Sembra certo che la federazione non proclamerà lo sciopero generale dei minatori. Un centinaio di lavoratori appartenenti alle industrie del ferro e dell'acciaio in seguito allo sciopero sono senza lavoro, ciò che porta il numero degli scioperanti a 220.000.

◆ (S) **Londra**, 6. Secondo l'*Evening News* su due punti della costa settentrionale dell'Irlanda sono state clandestinamente sbarcate 24 mitragliatrici che sono state poi trasportate al quartiere generale dei volontari dell'Ulster.

◆ (S) **Chatham**, 6. Tre macchinisti sono rimasti [illegible]

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 6. — Si annunzia che il segretario per la Marina ha proibito le bevande alcooliche sulle navi da guerra, nei cantieri navali e nelle stazioni navali. Il vino è perfino proibito alla mensa degli ufficiali.

Borse e Mercati

ROMA, 6 Aprile 1914.

Esordiro fermo il mercato chiude più debole.

Rendita 3 ½ % cont. 96.25 a 96.27 ½.

» fine 96.40 a 96.35 a 96.42 a 96.32 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 330.

Banca d'Italia 1394 ½ a 1395 a 1393 — Credito Fondiario 550 — Commerciale 784 ½ a 783 ½ — Credito Italiano 524 ½ — Banco Roma 97 ½ a 98 ¼ — Credito Provinciale 165 — Meridionali 526 — Mediterranea 222 a 221 ½ — Navigazione 407 — Terni 1520 — Immobiliari 272 ½ — Beni Stabili 276 ½ — Imprese 102 ½ a 103 a 101 ½ — Carburo 532 a 531 — Eridania 594 — Fondi Rustici 135 — Cines 245 — Cines Seta 93 — Rendite Fondiaria 92.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.29 — Berlino 123.85.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 Aprile a lire 100.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto l'11 aprile 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 6 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 20	96 22½	96 22½	96 38
Id. fine mese	96 32	96 37½	96 32½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	95 40	— —	95 35
Id. Fine mese	— —	95 55	— —	— —
A. B. Italia	1392 50	1393 —	— —	1393 —
» Commerc.	783 50	782 50	783 50	— —
» Cred. Ital.	525 —	526 —	— —	— —
» B. Roma	98 12	97 50	97 50	97 50
Mediterranea	220 —	220 50	— —	221 —
Meridionali	525 75	526 —	525 50	525 —
Acc. Terni	1517 —	1518 —	— —	— —
Veneta	— —	114 25	— —	— —
Nav. Gen.	405 75	405 —	— —	— —
Raffinerie	314 50	310 —	— —	— —
Arm. Amnide	372 50	373 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 70	123 70	— —	123 60
» Francia	100 48	100 45	— —	100 42
» Londra	25 28	25 28	— —	25 28
» Svizzera	100 37	100 40	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 6 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	87 20 87 12	86 67	87 10
» italiana 3 ½ %	95 65	95 80	95 75
» turca	82 65	82 55	82 07
» spagnuola	89 05	89 —	88 90
» russa nuova	96 50	96 50	96 55
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	83 55	84 10
Egiziano 1 %	— —	102 85	102 90
Banca di Parigi	1654 —	1646 —	1650 —
Banca ottomana	— —	640 —	643 —
Credito fondiario	— —	890 —	882 —
Azioni Suez	— —	5075 —	5075 —
Lotti turchi	— —	197 50	198 —
Ferrovie ital. tunis.	— —	— —	511 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
» su Londra	— —	25 17	25 16 5
» su Madrid	6 10	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 aprile	4 corone	6 corone
Cred. aust.	617 —	616 —
Rend. ung.	103 50	102 35
Id. Carta	82 70	82 60
Ungh. 4 %	82 —	81 90
Id. 3 ½	72 70	72 70
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 05	24 05
Lloyd	95 05	95 05

Londra, 6 aprile	6 apertura	6 chiusura
Consolid.	76 ⅝	76 ⅞
Ital.	95 —	95 —
Turco	84 —	84 —
Russo	— —	74 ½
Spagnuolo	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino, 6 aprile	4	6
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	84 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	108 75	108 12
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 50	215 35
Camb. It.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 6, ore 15,55

Rend. 3 ½	96.20	Raffinerie	314.00	Elba	195.75
Id. fine m.	96.35	Ind. zucc.	216.50	Savona	161.50
B. Italia	1392.50	Eridania	593.—	Carburo	—.—
Commerc.	782.50	Zucc. naz.	12.—	M. A. I.	203.—
Cred. It.	525.—	Id. rom.	71.—	Semol.	958.—
Bancaria	92.—	Lobandy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	98.12	Terni	1517.—	Imprese	102.—
Merid.	525.—	Metallur.	103.—	Ansaldo	272.50
Mediterr.	220.—	Ferriere	111.75	F. Voltri	231.—
Navigaz.	405.—	Officine	414.50	Italia	47.—
Veneta	114.—	Tram	724.—	Marconi	[illegible]

Acquedotto Pugliese 490

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 7, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	96.35	Raffineria L. L.	314.—
Banca d'Italia	1393.—	Raffineria zuccheri	217.—
B. Commerciale	782.50	Molini A. I.	204.—
Credito Italiano	526.—	Terni	1518.—
Bancaria	92.—	Ansaldo	273.—
Banco Roma	97.50	Elba	196.—
Meridionali	530.—	Savona	161.—
Mediterranee	220.50	Ferriere Italiane	112.—
Veneta	114.—	Metallur.	104.—
Navigazione	405.—	Carburo	—.—
Eridania	593.—	Edison	598.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2 Aprile, ore 24.

Francese 3 %	86.87	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.—	Rio Tinto	1844.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.55	De Beers	487.50
Brasil	—.—	Goldfields	60.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	47.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

vità, ma questo non esclude che sia industria quella attività che si esplica con prevalenza dello sforzo intellettuale.

Se altrimenti fosse, se alla voce industria non s'intende attribuire o riconoscere il significato che essa ha o si vuole ritenere ch'essa fu usata semplicemente ed unicamente per gl'industriali dove se ne va il concetto che nella categoria del censo, nella categoria dei proprietari, si comprendessero *tous ceux qui payeront une égale taxe « à tout autre titre »* !

Questo *à tout autre titre* può ammettersi che si riferisse unicamente agli industriali, e che i professionisti fossero esclusi dal beneficiarne ?

***

Un'altra considerazione spinge a ritenere che il contrario sia il vero ed è, che nel 1848 gli industriali ed i professionisti, fiscalmente, erano trattati alla pari e cioè, per l'Editto del 1818, nel Regno Sardo, cioè, fino al 1853 vigevano due imposte dirette, la *prediale* e la *personale o mobiliare*, ed a quest'ultima, erano soggetti gl'industriali ed i professionisti secondo la presunta loro agiatezza, derivante anche da lucri soltanto professionali, fossero fissi che eventualmente variabili.

Dalle considerazioni svolte, parrebbe che, e per lo spirito che informava i compilatori dello Statuto, di aggiungere cioè, alla categoria 21ª *tous ceux qui payeront une égale taxe « à tout autre titre »*, e per l'eguale trattamento fiscale, e per la retta interpretazione della voce *industria* che, si ripete, comprende l'attività umana che si esplica con prevalenza dello sforzo intellettuale, parrebbe meno liberale l'esclusione dei professionisti dalla categoria 21ª quando a raggiungere la somma di lire 3,000 si debba tenere conto della ricchezza mobile che pagano sul reddito professionale, che si potrebbe dire in questo caso, una imposizione su quella attività intelligente che si esplica pel benessere dei singoli individui come della collettività.

Parrebbe dunque che la interpretazione più larga, meglio corrisponderebbe allo spirito informatore dello Statuto, e parrebbe altresì più consentanea alla evoluzione delle idee politiche ed economiche del nostro tempo.

Il Senato, nella sua saviezza, giudicherà delle due esposte opinioni, e stabilendo *la massima*, agevolerà il compito della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, mandato, come già dicemmo, assai delicato, che dev'essere adempiuto con la massima obbiettività, seguendo delle norme costanti per non incorrere nel pericolo di commettere delle ingiustizie.

***

Nel quesito sottoposto al Comitato segreto, la Commissione ha riportato, letteralmente, le categorie 5 e 6 dall'art. 3 della legge 24 agosto 1877, n. 4201;

però deve dire, che sopra alcune voci la questione è pacifica poichè non fu mai dubbio che la ricchezza mobile sopra titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, sia da computarsi per raggiungere le lire 3000 volute per la categoria 21. ;

così pure non è dubbio, che la ricchezza mobile pagata sopra un credito ipotecario sia egualmente valevole per il computo ;

egualmente si dica per quella ricchezza mobile che si paga sulle pensioni.

Per contrario, il dubbio esiste, per quella ricchezza mobile su redditi procedenti da commerci, impieghi e professioni ;

e più, se l'imposta di ricchezza mobile accertata a carico delle Società industriali e commerciali o altri enti, possa calcolarsi come se pagata dalla persona del socio o interessato che fosse nominato senatore ;

e finalmente, se il pagamento della tassa di ricchezza mobile fatto da una Società o ente, per conto d'una persona, debba ritenersi valevole agli effetti della categoria 21. dell'art. 33 dello Statuto.

***

In quanto al computo della imposta su reddito procedente da professione, commercio o impieghi, la maggioranza della Commissione è favorevole, e lo è altresì per la ricchezza mobile pagata da una Società o ente per conto d'una persona, dubita però, che lo stesso trattamento possa legalmente farsi a quel socio o interessato al di cui nome non esiste iscrizione.

Solenne F. *relatore.*

(1) Art. 60 - Ognuna delle Camere è sola competente per giudicare della validità dei titoli di ammissione dei propri membri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 reca:

Nomina a senatore di S. E. il Ministro della guerra.

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

R. D. n. 190 col quale le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano sono estese alla tenuta « Palidoro » in Agro Romano.

R. D. n. 201 col quale le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano sono estese alle tenute « Spinaceto Podiconi » «Spinaceto Frasiana» e «Spinaceto Guerrieri» in Agro Romano.

R. D. n. 208 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di alcuni comuni della provincia di Ancona è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Fiumedinisi (Messina), Misilmeri (Palermo), e Montorio al Vomano (Teramo).

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Monteleone Calabro (Catanzaro) e Monte Sant'Angelo (Foggia).

Rel. e R. D. per la proroga del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Antillo (Messina) e pel conferimento al R. Commissario straordinario dei poteri del Consiglio medesimo.

Decr. Min. che nomina un membro della Commissione incaricata di giudicare il concorso a cinque posti di addetto di legazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 30. — Ieri sera nel salone della Borsa ebbe luogo dinanzi ad un pubblico folto ed elegante la prima conferenza che l'illustre direttore della Galleria Corsiniana di Roma dedica alla « Vita italiana nel Medioevo ». Il prof. Hermanin fu festeggiatissimo ed applaudito.

Milano, 30. — Ieri ebbe luogo una riunione di insegnanti del terzo ruolo per discutere in merito ai miglioramenti economici. Fu concretato un lungo telegramma da spedire al Ministro della P. I. nel quale sono elencati i desiderata della classe.

Udine, 30. — Il movimento della frana di Monte Corona continua. Stamane è crollata un'altra stalla e il torrente di fango è aumentato. Si teme che la borgata di Cedolins sia minacciata dalla frana.

Spezia, 30. — Sono terminate felicemente le prove dell'artiglieria di grosso calibro della dreadnought *Giulio Cesare*. Furono sparati simultaneamente tutti e cinque i cannoni di 305. La nave diede prova di una resistenza e di una elasticità ammirevoli.

Ravenna, 30. — L'aviatore Widmer è giunto ieri in automobile. Mentre egli in aeroplano stava per dirigersi in città si accorse che il suo aeroplano aveva un guasto al motore ed allora dovette scendere nella pineta a dieci chilometri da Ravenna. L'apparecchio ha subito dei guasti ed occorreranno tre giorni per ripararlo.

Italia Centrale

Livorno 30. — Il Prefetto comm. Carmine Adamo Rossi per risolvere la crisi comunale ha nominato Commissario prefettizio il comm. Agostino d'Adamo, capo sezione al Ministero dell'Interno e già capo di Gabinetto di S. E. Falcioni. Il Commissario prefettizio prenderà possesso del suo ufficio giovedì.

Italia Meridionale

Napoli, 30. — Una riuscitissima festa d'armi ebbe luogo ieri al 21° reggimento fanteria. Alla presenza del generale Zuppelli e di tutti gli ufficiali del reggimento si svolsero importanti gare di scherma tra ufficiali e tra sottufficiali.

Dopo la premiazione il generale Zuppelli andò via, congratulandosi con il colonnello Carelli.

Gioia, 30. — Ieri ha avuto luogo una riunione di aderenti al partito dell'Amministrazione comunale, i quali hanno esaminato ampiamente la situazione cittadina, nei riguardi degli ultimi avvenimenti.

E' stata affermata la necessità di iniziare un movimento di controprotesta all'azione degli oppositori, ma la amministrazione comunale ed i consiglieri della maggioranza, ritenendo che tale azione avrebbe potuto determinare nuovi avvenimenti deplorevoli hanno deciso di rassegnare le dimissioni dalle rispettive cariche.

Il provvedimento, provocato dal desiderio di restituire la calma al paese, sarà comunicato oggi all'autorità politica.

Molfetta, 30. — L'altro ieri Molfetta fu unanime nel tributare pietose e commoventi onoranze alla salma dell'unica figlia del Sindaco dottor Mauro De Nichilo, una virtuosa giovane esistenza spentasi a soli 26 anni.

Il giorno stesso della plebiscitaria manifestazione di dolore, il Sindaco rassegnava irrevocabilmente le sue dimissioni.

Ieri la Giunta riunitasi di urgenza, decideva di andare a Bari a rassegnare le proprie dimissioni che vennero accettate dal Prefetto Gasperini.

Nelle Isole

Palermo, 3 . — Domani giungerà a Palermo la squadra italiana composta delle navi *Regina Elena*, *Roma*, *Napoli*, l'esploratore *Quarto* e le cacciatorpediniere *Bersagliere* e *Artigliere*. Sulla *Regina Elena* è imbarcato il Duca degli Abruzzi S. A. R. Luigi di Savoia.

— Lo scultore comm. Mario Rutelli ritornato definitivamente da Roma dove per lungo tempo ha accudito alla modellazione del gruppo centrale della fontana dell'Esedra ha collocato nel nostro Pantheon a San Domenico il monumento destinato ad onorare la memoria dell'illustre siciliano Vito La Mantia.

Il ricordo marmoreo, come tutte le opere dell'illustre artista siciliano, è modellato con vigore e con anima.

Catania, 3 . — L'altra sera nei locali della Elettorale Indipendente ebbe luogo l'inaugurazione della squadra di pronto soccorso Croce Verde Etnea. La sala era magnificamente addobbata con bandiere e festoni e spiccava sulla parete il ritratto del Presidente. Erano presenti gli on. De Felice, Auteri Berretta, molti consiglieri comunali e i rappresentanti di varie associazioni.

Vi furono vari discorsi e si fecero degli auguri vivissimi per l'incremento della nuova e benefica istituzione.

Provincia Romana

Bracciano, 30. — Oggi ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra di una chiesetta che sorgerà alla sommità di via Flavia.

Civita Castellana, 30. — E' ritornato tra noi il dott. rag. Erminio Marinol dopo due anni e mezzo di dimora al Giappone, quale titolare della Borsa Nazionale di pratica commerciale per la piazza di Tokio.

Genazzano, 30. — Dal Ministero della P. I. sono state recentemente conferite medaglie di benemerenza al vice pretore cav. avv. Giorgi Luigi, al segretario Camilli Tommaso, al direttore didattico Delgatto ed al maestro Anelli per l'opera da essi spiegata per la celebrazione della festa degli alberi.

Montalto di Castro, 30. — Ieri sera nella sala consiliare si riunì il Comitato esecutivo per le feste di beneficenza pro ospedale « S. Sisto ». Fu stabilito di indire una gran fiera e lotteria in giugno.

Tivoli, 30. — Avendo l'ing. Salviati terminato il piano regolatore per il nuovo quartiere, che sorgerà negli orti Barbielini, la Rocca Pia ad essi adiacente sarà completamente isolata e contornata da un giardino con accesso dal viale Torrioni e da Inversata.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 31 marzo colle stazioni sotto indicate:

Stampalia, *Lutzow*, *Duca di Genova*, *Derfflinger* e *Taormina*, con Genova — *Carnaro*, *Braila*, *Sant'Anna* e *Tyrolia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Burgermeister*, con Brindisi — *Torino* e *Pannonia* con Centoporci e Monte Cappuccini.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati:

Ampliamento (Nicotera).

Sistemazione scalo merci (Silvi).

Ampliamento magazzino merci P. V. (Castrovillari).

Impianto stadera a ponte usata (Scaletta Zanclea).

Impianto stadera a ponte nuovo (Bologna).

Prolungamento marciapiedi (Cavaria Oggiona, Usmate Camate).

Costruzione padiglione sussidiario per le merci (Altavilla, Campofelice).

Costruzione nuova stazione — Espropriazioni — (Siena).

Costruzione di una pensilina metallica sul nuovo marciapiedi principale interno della stazione di Rimini sulla linea Bologna-Rimini. Importo del lavoro L. 78.000. Seduta di aggiudicazione giorno 31-3-1914.

Sistemazione a dormitorio della rimessa vetture di Varallo Sesia sulla linea Vignale-Varallo. Importo del lavoro L. 31.800. Seduta di aggiudicazione giorno 7-4-914.

Esecuzione delle opere di terra e muratura per la costruzione di un cavalcavia al Km. 6.959 della Roma-Cassino. Importo del lavoro L. 19.000. Seduta di aggiudicazione giorno 10-4-914.

Costruzione della travata metallica per il cavalcavia al km. 6.959 della Roma-Cassino. Importo del lavoro L. 7.500. Seduta di aggiudicazione giorno 10-4-914.

Impianto di una pensilina metallica lungo la fronte del fabbricato viaggiatori della stazione di Zollino, sulla linea Zollino-Gallipoli. Importo del lavoro lire 1.300. Seduta di aggiudicazione giorno 6-4-914.

Lavori di terra e murari per prolungare la 3ª linea di corsa nella stazione di Ortona a Mare, sulla linea Castellamare Adriatico-Foggia. Importo del lavoro L. 17.800. Seduta di aggiudicazione giorno 7-4-914.

Impianto della stazione merci con scalo a P. V. al Bivio Motta in stazione di Treviso (2° gruppo di lavori, 2ª fase) linea Mestre-Cormons. Importo del lavoro L. 389.000. Seduta di aggiudicazione giorno 10-4-914.

Costruzione di pensiline in legno sui marciapiedi della stazione di Desenzano e pavimentazione di uno di essi Linea Milano-Verona. Importo del lavoro lire 14.800. Seduta di aggiudicazione giorno 11-4-914.

Impianto di un piano caricatore scoperto nella stazione di Vastogirardi, sulla linea Sulmona-Isernia. Importo del lavoro L. 7.000. Seduta di aggiudicazione giorno 14-4-914.

Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Castiglione in Teverina, sulla linea Roma-Chiusi. Importo del lavoro L. 33.000. Seduta di aggiudicazione giorno 14-4-914.

Roma 28 Marzo 1914.

Scienze e Lettere

I FUOCHI DI SANT'ELMO E L'AURORA BOREALE.

Una spiegazione dell'interessante fenomeno, noto sotto il nome di *fuochi di Sant'Elmo*, è stata data di recente dal dott. Mawson, a Sidney, che li ha osservati nella terra di Adelaide.

Il fenomeno consiste in minutissime scintille, le quali nei giorni più freddi dell'inverno si addensano intorno al naso, alle orecchie ed a tutte le parti prominenti del corpo; cosicchè specie quando il fenomeno è più pronunziato, gli uomini hanno l'aspetto di fantasmi vaganti e irradianti luce.

Il Mawson crede che l'elettricità, causa di questo fenomeno, sia prodotta dai fiocchetti di neve ad una bassa temperatura, che sono spinti dal vento violentissimo ad una immensa velocità.

Quanto all'*aurora boreale*, le investigazioni compiute dalla Spedizione Mawson tendono a confermare la teoria che essa sia formata da correnti elettriche, le quali, passando agli strati più alti e meno densi dell'atmosfera, producono un effetto ottico simile a quello delle scariche elettriche attraverso i tubi rarefatti.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — E' morto a soli 42 anni, all'Ospedale maggiore di Bologna, l'attore Ambrogio Bagni marito di Ines Cristina.

Di famiglia piemontese, il Bagni aveva studiato con Domenico Bassi; poi era entrato a far parte della Compagnia Emanuel, indi di quella d'Ermete Novelli.

Collo Zacconi aveva recitato a fianco di Eleonora Duse, per figurare poscia nelle varie formazioni capitanate da Ermete Zacconi, col ruolo di primo attor giovane.

Il mal di cuore che l'ha immaturamente tolto di vita, lo costrinse di buon'ora a frequenti riposi, allontanandolo poi per sempre dalle scene.

***

Varie — Le grandi orchestre parigine varcano frequentemente la Manica per dare dei concerti in Inghilterra. Ultimamente una di esse – narra l'*Eco Mondain* – era giunta in una città britannica. Il programma comprendeva anche il preludio della *Eleonora* di Beethoven, in cui si deve udire di tanto in tanto da lontano il suono di una tromba. Il direttore non aveva avuto tempo di fare le prove e si accontentò di dire al sonatore di tromba di cercare dietro le quinte un luogo qualsiasi da cui i suoni potessero giungere al pubblico dando l'impressione della lontananza. Al momento opportuno si udì infatti la tromba, ma i suoni cessarono d'improvviso e non si ripeterono più. Il direttore d'orchestra era sulle furie e, finito il pezzo, corse in cerca del musicante preparandosi a dargli una grande lavata di capo. Ma rimase di stucco quando lo scorse in un cortiletto dietro la sala del concerto, saldamente attanagliato dalle mani poderose di due «policemen», contro i quali si dibatteva indarno protestando su tutti i toni: gli agenti che non comprendevano una parola lo stringevano sempre più forte. Il direttore, che parlava l'inglese chiese loro, tutto sbalordito, che cosa fosse accaduto e quale delitto avesse commesso il malcapitato. I rappresentanti dell'ordine gli risposero trionfalmente: — Abbiamo arrestato quest'uomo perchè voleva disturbare il vostro concerto suonando una tromba qui nel cortile!

— « In questi giorni – riferisce *Il Proscenio* – è stato discusso al tribunale di Berlino un processo forse unico nel suo genere. Le parti contendenti erano il noto compositore Jean Gilbert (l'autore della *Casta Susanna*) ed il banchiere Mandel. I fatti che hanno condotto le due parti in Tribunale hanno origine sin dal 1903, epoca in cui il Gilbert, ancora sconosciuto nell'arte, trovandosi in gravi dissesti finanziari, ricorse all'aiuto del banchiere Mandel, dal quale in diverse rate ricevette la somma di 35.000 lire. Quale equivalente per il danaro ricevuto Gilbert s'impegnò di cedere al signor Mandel, « vita durante », la metà dei suoi guadagni provenienti dai « tantièmes » dei suoi lavori.

« Pochi anni dopo Gilbert con la sua farsa musicale *Diavolo a quattro* raggiunse una popolarità forse da lui stesso impreveduta. La farsa soltanto a Berlino fu data per cinquecento sere consecutive. A questo lavoro seguirono altri che ebbero la stessa fortuna, ed il signor Mandel, grazie al contratto esistente tra lui e Gilbert, guadagnava sino ad oggi la somma favolosa di 750.000 lire! E sarebbe continuato così se Gilbert non si fosse rivolto al Tribunale di Berlino per essere liberato dal contratto sanguisuga.

« Il signor Mandel aspettò fiducioso la sentenza poichè sosteneva di aver agito correttamente (che brava persona!) in base al convenuto esistente. Il giudice però non fu di questo avviso, e malgrado riconoscesse la regolarità del contratto non ammise che per la somma di 35.000 lire il creditore avesse a pretendere vita durante la metà del frutto dell'intelletto del debitore, che spinto dal bisogno, aveva firmato ciecamente un contratto simile. Fu stabilito quindi che Gilbert avrebbe dato al signor Mandel ancora 300.000 lire quale ultimo compenso, e fu sciolto così il contratto mostruoso con grande rammarico del signor Mandel, mecenate ideale! »

CONCERTO CRISTIANI

Nella Sala Pichetti, dinanzi a un uditorio affollato, Giuseppe Cristiani diede ieri l'annunziato concerto, il quale oltre al riaffermare quelle qualità di esecutore, di stilista e di interprete, che hanno fatto del Cristiani un pianista noto e acclamato, ebbe un particolare interesse per l'esecuzione della nuovissima *Boite à joujoux* di Claudio Debussy.

La *Boite à joujoux*, scritta lo scorso anno, è un lungo brano descrittivo per pianoforte, nel quale vengono illustrate le imprese di Pulcinella, di un soldatino e di una bambola.

Il Debussy ha voluto fare dell'ironia musicale, e per raggiungere questo suo proposito ha spinto le bizzarrie agli estremi.

Non mancano episodi squisiti, specie quelli in cui il sentimento predomina; ma nell'insieme la composizione risulta frammentaria e sprovvista di un serio interesse.

Ad ogni modo il pubblico accolse codesta *Boite à joujoux* con applausi calorosi, di cui però — giova riconoscerlo — gran parte erano rivolti a Giuseppe Cristiani, che, eseguendo magistralmente, e a memoria la difficoltosa pagina, irta di ogni sorta di difficoltà, compì un vero *tour de force*.

AUDIZIONE MUSICALE

Ieri, nel salone della *Trinacria* al palazzo Buonocorsi ebbe luogo alla presenza di un ristretto ed eletto pubblico di intenditori e di pubblicisti, l'audizione della commedia musicale *Fantasia Blu* del maestro Siro Magalli, composta su un ottimo libretto del valente letterato Mario Costantini.

L'opera del Magalli, profusa di melodie, originale, graziosa, più che una buona promessa, rappresenta un'affermazione. Bello il *Preludio*, piena di dolcezza la *Romanza del sogno*, vivace e gentile la *Canzone del sorriso*, compiuto di sentimento melodico il *walzer dell'ebbrezza* che chiude il primo atto.

Nel secondo basterebbe la *Romanza della passione*, satura di drammaticità e di originalità melodica per fare di esso l'atto migliore dell'opera.

Il terzo atto si chiude con un terzetto comico gustosissimo.

Superiori ad ogni elogio gli esecutori: Ermelinda Polle, soprano; i baritoni Pal e Del Pio. Superfluo dire che furono applauditissimi insieme all'autore Magalli.

Sedeva al piano la brava pianista signorina Bussiconi.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO LONTANO.

(S) **Washington,** 30. — Si annunzia che i sismografi di Washington di Saint Louis, di Cleveland e di altre città hanno registrato iersera un forte terremoto che è cominciato alle 7,48 ed è terminato alle 9,12.

All'osservatorio di Saint Louis si crede che il terremoto sia avvenuto in una località situata a 1800 miglia da Messico.

SPORT

Tiro al piccione a Montecarlo. — Al Premio dei « Cyclamens » (*série*) hanno preso parte 34 tiratori.

Prendono i tre primi posti i sigg. Hubchman e Amodeo a 24 m., Lawson e Upson a 20 con 6 su 8.

Altre poules vinte dai sigg. princ. Hercolani, Hébert, Gouraud, Upson, conte R. de Fabbricotti, Roberts.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Dodicesimo giorno - Martedì 31 Marzo

PROGRAMMA

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
I. Corsa	PREMIO D'IMPORTAZIONE — L. 4000 - M. 2400.		Ore 14.30
Sir Rholand	Maria Cara	48	g. e b. bianco e viol.
Bar. Anthony Levi	Peerless	46	g. verde e b. bianco.
II. Corsa	PREMIO GLENGARRY — L. 2000 - M. 1600 - (Allievi Fantini).		Ore 15 —
Sir Rholand	Zist	47	g. e b. bianco e viol.
Cav. Enea Gallina	Imbattibile	49	g. marrone e b. rosso
Scuderia Pinciana	Sant'Arco	40	g. bianco e v., b. v.
Antonio Dell'Acqua	Ingleomite	40	g. e b. nera.
Bazzo di Besonte	Briseide	47	g. rosso e b. rossa.
Scuderia Brianzea	Etna	49	g. azzurra e b. verde.
III. Corsa	PREMIO FRATTOCCHIE — L. 1800 M. 2700 (Siepi - Hunters - Gentlemen riders - Handicap dis.) L. 1800 — M. 2700. (Siepi - Hunters - Gentlemen riders - Handicap discendente)		Ore 15.30
C.te V. Di Bambury	Ghadames	78	g. e b. arancione.
Ten. Arturo Kalimes	Lionel	68	g. bleu e b. bianco.
Scuderia Nomentana	Galantly	72	g. rossa e b. bleu.
Razza Flegrea	Pegaso	60	g. rossa e b. nera.
Cap. A. Casalini	La Vestale	63	g. giallo e n., b. verd.
Raffaele Ginesi	Giacomo	63	g. e b. bleu.
Cav. Enea Gallina	Marcellus	77	g. marrone e b. rossa
Ten. F. Di Bambury	Alna	71	g. arancio e b. bleu.
Max de Rosa	Delfinello	71	g. bleu e b. bianca.
IV. Corsa	PREMIO DUSK — L. 2000 - M. 1200.		Ore 16 —
Cav. Enea Gallina	Regdaline	49	g. marrone e b. rosso
Scuderia Pinciana	John Bull	48½	g. bianco e v., b. v.
[illegible]	[illegible]	50½	g. rossa e b. bleu.
Antonio Dell'Acqua	Senta	49	g. e b. nera.
R. L. Gunetalla	Fragrance	47	g. khaki e b. rossa.
Razza di Besonte	Beau Seigneur	50	g. e b. rossa.
» »	Palma	48	» »
Sir Rholand	Don Gabbiano	50	g. e b. bianco e viol.
Ten. G. Imperiali	Alinat	46	g. verde e b. rossa.
Sir Olive	San Sebastiano	52½	g. oranjò e b. bleu.
V. Corsa	PREMIO CHIUSI — L. 2500 - M. 1300 - (Handicap discendente - Vendere)		Ore 16.30
Fratelli Maramoli	Aderia	42	g. rosso e bleu, b. b.
C.te V. Di Bambury	Ghadames	60	g. e b. arancione.
Razza Flegrea	Polanea	60	g. rossa e b. nera.
Scuderia Nomentana	Sylvanire	64	g. rossa e b. bleu.
C.te Carlo Caprara	Darling Girl	49	g. giallo e b. nero
Sir Rholand	Gita	49	g. e b. bianco e viol.
Ten. G. Imperiali	Alinat	45	g. verde e b. rossa.
Conte R. Cadorna	Fontibuona	48	g. bleu e b. giallo.
VI. Corsa	PREMIO NORMA — L. 2000 - M. 2700 - (Siepi).		Ore 17
Scuderia Nomentana	Galantly	65	g. rossa e b. bleu.
[illegible]	[illegible]	64½	g. e b. cremisi.
Marino Caracciolo	[illegible]	65	g. rossa e b. bleu.
Sir Hugo	Brabante	64½	g. bleu e b. bianco.
Cav. Enea Gallina	Juanito	67½	g. marrone e b. rossa
» »	Marcellus	63	» »
M.se G. Marignoli	Vieille Basquaise	68	g. rossa e b. celeste.
Scuderia Nomentana	Run	64½	g. rossa e b. bleu.

***

La giornata presente ha in programma il Premio **d'Importazione** (L. 4000, m. 2400, per puledri) che riunisce due sole iscrizioni di valore ben differente tra loro per giustificare un dubbio sulla vittoria che dovrebbe riportarvi **Peerless**. *Maria Cara* infatti conta al suo attivo una sola vittoria nel Premio « Candleyan » in cui fu favorita da una vantaggiosa partenza. *Peerless* invece, a due anni occupò sempre un posto all'arrivo nelle varie corse disputate in ottima compagnia e vinse il Premio « Latino » sopra *Tea* e *Bosco*, e di quest'ultimo fu pure facile vincitrice il 22 di questo mese a Pisa nel Premio del « Serchio ». Solo dunque un caso non prevedibile, ma tanto comune nei match, potrebbe toglierle la prima moneta.

Nelle altre corse indichiamo:

Premio **Glengarry: Briseide.** *Zist.*

Premio **Frattocchie: La Vestale.** *Alna.*

Premio **Dusk: Beau Seigneur.** *S. Sebastiano.*

Premio **Chiusi: Alinat.** *Fontibuona. Sylvanire.*

Premio **Norma: Galantly.** *Avia Parvis. Goizeko Izarra.*

E. S.

Iscrizioni e *forfait* pubblicati il 28 marzo.

Dodicesimo giorno - Martedì 31 marzo.

Premio Dusk (L. 2000, m. 1200) Don Gabbiano, Senta, Palma, Beau Seigneur, Fragrance (6000), San Sebastiano, Alinat (3000), John Bull, Manboli (3000), Regdaline.

Premio Glengarry (allievi fantini L. 2000, m. 1600). Pia, Ingleomite, Atena, Briseide, Zist (2000), Sant'Arco, Imbattibile (2000).

Premio Norma (siepi L. 2000, m. 2700), Avia Parvis, Alaska, Goizeko Izarra (2000), Brabante, Galantly (3000), Run, Juanito, Marcellus (3000), Vieille Basquaise.

Premio Chiusi (hand. disc. vendere L. 2500, m. 1200). Rimangono iscritti: Ghadames (60), Polanea (59), Sylvanire (54), Darling Girl (49), Gita (49), Alinat (48), Fontibuona (48) Aderia (42).

Tredicesimo giorno - Giovedì 2 Aprile.

Premio Balogny (hunters G. R. hand. asc. L. 1800, m. 1600) Ben, Clota, Zist, La Cicogna, Tokio, Niagara.

Premio Rieti (hand. disc. L. 4000, m. 1400). Monsignore, Moretto, Don Gabbiano, Senta, Palma, Atena, Fragrance, Dora, Sovereign, Tamarindo, Portofino, San Sebastiano, John Bull, Maboali, Regdaline.

Premio Casal Rotondo (siepi hand. disc. L. 2600, m. 3000). Avia Parvis, Alaska, Dana, Goizeko Izarra, Brabante, Leviano, Verno, Galantly, Run, Juanito, Vieille Basquaise.

Quattordicesimo giorno - Domenica 5 aprile.

Premio Ellington (L. 3000, m. 2200) Rimangono iscritti: L'Emigré, Anfossi, Sigma, Neissman.

Dodicesimo giorno - Martedì 31 marzo.

Premio d'Importazione (L. 4000, m. 2400) Rimangono iscritti: Peerless, Maria Cara.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 31 Marzo 1914 – S. Maurizio

Leva il sole alle 5.58 — Tramonta alle 6.31

Leva la luna alle 7.48 m. Tramonta alle 11.30 s.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8.0	sereno	Nizza	6.0	coperto
Ambur.	3.0	1/2 cop.	Zurigo	2.0	3/4 cop.
Vienna	2.0	id.	Tripoli	14.0	sereno
Madrid			Malta	13.0	1/4 cop.
Parigi	5.0	sereno	Atene	10.0	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	Temperatura nelle 24 ore: min.
Genova	12.0	nebbioso	calmo	17.0	9.0
Torino	8.0	1/2 coperto	—	14.0	5.0
Milano	9.0	id.	—	16.0	7.4
Venezia	7.0	id.	calmo	12.0	4.0
Bologna	9.0	id.	—	14.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	sereno	calmo	14.0	9.0
Firenze	7.0	coperto	—	17.0	5.0
Roma	8.0	id.	—	17.0	5.0
Bari	9.0	1/2 coperto	mosso	14.0	7.0
Napoli	10.0	sereno	calmo	15.0	9.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	sereno	—	11.0	1.0
Palermo	11.0	nebbioso	agitato	18.0	8.0
Messina	13.0	1/2 coperto	mosso	17.0	9.0
Cagliari	10.0	id.	calmo	18.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, nebbie. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo vario, nebbie. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante, cielo vario, mare alquanto agitato coste pugliesi. Versante tirrenico venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso Liguria, Toscana, Sardegna con qualche pioggerella, nuvoloso altrove; mare agitato. Versante jonico venti moderati intorno ponente, cielo vario mare agitato. Coste libiche venti moderati secondo quadrante, cielo vario, mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 758.1

Termometro centig. massimo 16.. – minimo ..

Umidità relativa 7.. – assoluta 5,56 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo sereno.

Sciarada

Premetti consonante ad una face,
Ed hai un *tutto* insolente e mordace.

Spiegazione del giuoco precedente:
Comma – Coma